

Eppur si muove....

di Enzo Lucente

Dobbiamo fare innanzitutto una premessa; il rapporto del giornale con l'attuale amministrazione comunale è sufficientemente buono, nel senso che l'attuale Sindaco è molto più disponibile a dialogare, a spiegare, a giustificare le eventuali diverse opinioni.

Da qui quello che può sembrare una modifica di indirizzo. Non è vero, il giornale è sempre stato un momento critico e tale ancora sarà, lo confermano gli articoli spesso pungenti di Borrello, pubblicati sempre in prima pagina, ma la nuova disponibilità del Sindaco ci consente di verificare le situazioni e, conoscendole, possiamo scrivere, ma in relazione a queste informazioni.

Ben fa Forza Italia nei suoi "murali" a mettere in evidenza rate di mutuo che vengono pagate dall'Amministrazione comunale per realizzazioni che ancora non esistono. I tre murali comunque hanno documentato dei ratei di mutuo pagati a partire dal 1999, anno in cui il sindaco Rachini si è insediato. Ciò sta a significare che questi mutui sono stati sottoscritti dal precedente sindaco, quindi, un gravoso impegno da rispettare per il successore.

Perché questo discorso iniziale? Nel primo murale si faceva riferimento al posteggio dello Spirito Santo; concludeva con l'indicazione che i cittadini pagavano il mutuo ed il posteggio non sarebbe mai realizzato.

Per correttezza giornalistica, solo oggi possiamo comunicare ai nostri lettori che qualcosa di concreto si è mosso.

Il terreno è stato acquistato ed, in attesa che tutta la burocrazia sviluppi il suo iter, nel mese di maggio questo terreno verrà provvisoriamente sistemato per consentirne un utilizzo a posteggio.

E' vero, dirà qualcuno, ma

una volta lasciata la macchina lì, occorre farsi "una pezzata" per raggiungere il centro storico; è vero, ma intanto un'altra area di posteggio, sia pur provvisoria, sarà a disposizione del turista. Non dobbiamo dimenticare che chi viene a Cortona sicuramente ama questa città senza l'ingombro di auto che, specialmente di notte, realizzano una immagine immonda della città.

Il turista è molto più disponibile del residente a lasciare la macchina in un posto sicuro per poi avventurarsi nelle strade e nei vicoli del vecchio centro storico.

Questa provvisorietà è sicuramente sinonimo di un'altra attività non visibile che dovrebbe portare alla conclusione del progetto, così come da tempo si sta dicendo.

Intanto per il 10 maggio, data non certa, ma sarà sicuramente comunicata alla popolazione per tempo, l'Amministrazione comunale incontrerà i cittadini per illustrare loro il nuovo piano del traffico della città, strumento importante per riorganizzare una viabilità migliore, più ordinata e più concreta.

Non conosciamo questo progetto, che è stato commissionato da tempo ad un'azienda specializzata del settore, ma dopo le carte confidiamo che l'Amministrazione Comunale abbia anche la capacità di far rispettare ciò che gli esperti hanno previsto e l'organo deliberante ha accolto.

Non dimentichiamo infatti quello che per noi è veramente scandaloso: non si può e non si deve prevedere la chiusura del traffico nel centro storico per un orario che non possa avere il necessario controllo delle forze preposte alla vigilanza. Dopo le ore 20 tutti in macchina per le vie vietate tra i tavoli dei bar in un orario nel quale sicuramente maggiore dovrebbe essere il controllo.

Positivo il Bilancio del suo 120° di attività

Banca Popolare di Cortona

Domenica 21 aprile, alle ore 10, presso il Teatro Signorilli di Cortona, si è svolta l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Cortona con i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e bilancio consuntivo dell'esercizio 2001;
- 2) Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consuntivo dell'esercizio 2001;
- 3) Lettura e approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2001 e della ripartizione degli utili; approvazione dei compensi e delle medaglie di presenza degli Amministratori e degli emolumenti per i membri del Comitato Esecutivo per l'anno 2002; approvazione degli emolumenti per il Collegio Sindacale per il triennio 2002-2004;
- 4) Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio di esercizio a società di revisione;
- 5) Elezione di tre Consiglieri di Amministrazione per il triennio 2002-2004; elezione dei componenti il Collegio Sindacale, effettivi e supplenti, e del suo Presidente per il triennio 2002-2004; elezione dei componenti il Comitato dei Proibiviri, effettivi e supplenti, per il triennio 2002-2004.

Alla presenza di una folta rap-



presentanza dei 1840 soci dell'istituto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Emilio Farina ed il Direttore Generale, dott. Giuseppe Lucarini, hanno aperto i lavori dell'assemblea illustrando il difficile quadro macroeconomico nel quale la Banca Popolare di Cortona si è trovata ad operare nel corso del 2001: una situazione di ristagno nel corso del primo semestre e di vera e propria recessione nella seconda parte dell'anno, soprattutto dopo gli accadimenti dell'11 settembre.

La crisi economica, che ha interessato tutte le principali aree economiche mondiali, ha avuto una forte ripercussione anche sulla zona di lavoro della Banca, la Valdichiana, a conferma del fatto che la globalizzazione dei mercati è giunta a tal punto di maturazione che ogni avvenimento, ovunque esso accada, si ripercuote inevitabilmente su scale mondiale e senza neanche quell'effetto di ritardo che si verificava fino a qualche anno fa in zone periferiche del sistema economico



quali le nostre.

In tale scenario nefasto, i settori trainanti della nostra economia locale hanno perseguito una politica di mera sopravvivenza, senza porre in essere né nuovi investimenti né alcun tipo di iniziativa. Particolarmente penalizzati sono stati il comparto orafa, a causa della crisi delle esportazioni e il settore agricolo, colpito da una prolungata siccità che ha ridotto drasticamente la produzione sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Unica nota positiva il settore turistico che ha registrato un forte incremento delle presenze in tutta la provincia di Arezzo e particolarmente nella nostra città.

In questo contesto sfavorevole, la Banca Popolare di Cortona ha tuttavia moltiplicato gli sforzi sfruttando quelle sinergie che gli consentono oggi di chiudere comunque in modo positivo questo 120° esercizio di attività.

Lo testimoniano le principali

voci di bilancio, quali ad esempio il patrimonio netto, che è stato incrementato da 26.512 a 27.758 milioni e l'utile di esercizio, che passa da 1.993 a 2.110 milioni, permettendo di distribuire ai soci ben 1 euro per ogni azione posseduta. Un'attenzione particolare è stata poi dedicata al potenziamento della struttura dell'istituto e dei servizi offerti alla clientela. Tra le novità si segnalano:

- ✓ la creazione di una rete di negozi e di promotori finanziari, così da realizzare un nuovo e alternativo canale di commercializzazione dei prodotti e dei servizi;
- ✓ l'inaugurazione di un sito internet (www.popcortona.it), che costituisce un comodo punto di accesso alla Banca con la possibilità offerta ai clienti di svolgere le principali operazioni senza la necessità di recarsi allo sportello;
- ✓ la messa a punto di una serie di nuovi prodotti tesi a soddisfare specifici segmenti di clientela come i giovani e i giovanissimi;

✓ la collaborazione con organismi di livello nazionale e internazionale (quali JP Morgan, Italease S.P.A. e Centrobanca) per il collocamento di fondi di investimento e l'erogazione di particolari forme di



finanziamento alle imprese;

Sono state inoltre investite ingenti risorse per migliorare l'assetto organizzativo, per l'adeguamento tecnologico delle strutture e per la

SEGUE A PAGINA 2

Terontola Stazione di serie B

Ancora una volta il Comitato pendolari Terontola-Roma ha presentato in marzo una petizione-richiesta a TrenItalia affinché venisse concessa la fermata nella stazione di Terontola al treno IC in partenza da Roma-Termini alle ore 18,01

Nonostante gli interessamenti di alcune personalità politiche e l'impegno profuso da alcuni pendolari TrenItalia pare che abbia ritenuto di dover respingere la richiesta senza fornire adeguate motivazioni. Si è riusciti a sapere soltanto che TrenItalia non ha alcun interesse verso la stazione di Terontola ritenuta di serie B e comunque subalterna alle stazioni di Chiusi e di Arezzo. Tutto questo sta accadendo anche a fronte di una positiva risposta data per iscritto dal Ministro dei Trasporti sul finire del 2001 ad una interrogazione parlamentare del senatore Malentacchi dove si assicurava

che il rientro serale dei pendolari e dei viaggiatori da Roma per Terontola sarebbe stato agevolato attraverso il ripristino della fermata di questo Intercity come avveniva fino al giugno 2001. Tuttavia a TrenItalia hanno la memoria corta oppure, siccome va di moda, anche loro non vogliono essere da meno nell'utilizzo delle bugie. Richiamiamo questo perché i nostri lettori furono ampiamente informati della risposta positiva data dal Ministro dei Trasporti nell'ottobre 2001 e ad oggi mai onorata.

Ci rivolgiamo ancora una volta, come cittadini e come pendolari, all'Ente locale richiama l'appello che anche nell'estate scorsa avevamo indirizzato al Sindaco di Cortona e alla sua Giunta.

Su questo problema sarebbe davvero strano che, mentre da TrenItalia ci dicono che tutto

dipende dall'amministrazione locale e regionale, si continuasse a far "orecchie da mercanti".

C'è ancora un mese prima che vada in vigore il nuovo orario. Se il nostro Sindaco vuole, attraverso le autorità della Giunta regionale che hanno raccolto copiosi consensi elettorali nel nostro territorio ed in quelli vicini, può ottenere la fermata di un Intercity serale in partenza da Roma dopo le ore 17,00. Infatti oltre a quello delle ore 18,00 saltano la stazione di Terontola l'IC delle 18,47; l'EN delle 19,08 e l'ES delle 20,30.

Noi aspettiamo fiduciosi. Altrimenti amara conclusione di questo nuovo imprevisto intervento su di una questione che già nell'autunno 2001 avevamo completamente demandato agli

SEGUE A PAGINA 2



I lavori del Parco Archeologico di Cortona

Procede concretamente la realizzazione del Parco Archeologico di Cortona, un progetto di enorme valenza culturale che coinvolgerà il territorio comunale per alcuni anni, ma che nell'ambito della collaborazione tra enti, in questa prima fase coinvolge direttamente il Comune di Cortona e la Soprintendenza Archeologica della Toscana che ha fornito tutta la parte progettuale e scientifica.

Sono in corso i lavori in tre cantieri del futuro Parco Archeologico. I lavori (per un totale di circa 220 mila euro) interesseranno in tutto cinque siti archeologici, e serviranno alla prima sistemazione e piena accessibilità di alcuni monumenti etruschi che si trovano sia all'interno della città (muro etrusco ed arco di Palazzo Cerulli Diligenti, volta a botte di Porta S. Agostino in via Guelfa) che all'esterno di essa (Tanella Angori,

Tomba di Mezza via, Tumulo H del Sodo).

Questa serie di monumenti verranno recuperati alla fruizione del pubblico entro un anno, ed assieme a quelli già fruibili (come il Tumulo I del Sodo, la Tanella di Pitagora e quella di Camucia), consentiranno di amplificare enormemente l'offerta archeologica per i turisti.

Questi gli interventi nel dettaglio:

1) **Tratto murario all'interno di Palazzo Cerulli-Diligenti.** Tratto murario lungo circa m. 6 ed alto circa m. 4,20, su cui appoggiano alcune strutture principali dell'edificio. Costruito secondo una tecnica quadrata con blocchi di arenaria in assise orizzontali impostati sulla roccia di base, lungo la sua superficie si apre l'accesso ad un cunicolo scavato nella roccia, coperto con volta a botte costituita da cinque cunei monolitici. Del tutto incerta è la destinazione di questa struttura.

2) **Volta a botte di Porta S. Agostino.** È un ambiente con copertura a volte probabilmente utilizzato come cisterna o deposito, come denota l'apertura al centro del soffitto. Il tipo di costruzione e la struttura della volta a botte consentono di porre l'ambiente fra il II e il I secolo a.C.

3) **Tanella Angori.** La tomba, venuta alla luce nel 1951 si trova nella zona della Tanella di Pitagora.

Quanto alla datazione, anche per le analogie strutturali con la tanella di Pitagora, il monumento è inquadrabile nella prima metà del sec. II a.C. Da qui proviene un cippo funerario entrato nel Museo

dell'Accademia di Cortona con residuo di iscrizione etrusca.

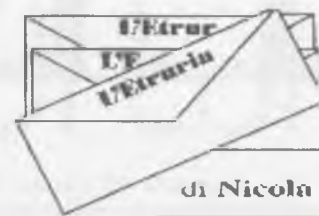
4) **Tomba di Mezzavia.** La tomba, scavata nel tufo, è formata da un'unica cella su cui vi si aprono 4 loculi nelle pareti laterali e uno nella parete di fondo, sotto al quale è inciso tutsitui. Sono notevoli alcuni elementi comuni alla tanella di Pitagora come il rito cinerario, la disposizione dei loculi e il taglio del pietrame nella parte costruita. Anche questa tomba dunque potrebbe essere datata fra la fine del III e gli inizi del II sec. a.C.

5) **Tumulo II del Sodo.** Sorge ai piedi della collina di Cortona su un basamento costituito da un monumentale tamburo, messo in luce in questi ultimi anni, in grossi blocchi

squadri. Nel corso dell'esplorazione del settore orientale del tumulo, nell'area adiacente alla gradinata si sono individuate numerose tombe (17 in totale) riferibili ad almeno due fasi di deposizione, l'una più antica (VI sec. a.C.), l'altra ascrivibile all'epoca tardo repubblicana e romana fino a tutto il I sec. d.C., le quali attestano come tutta l'area del tumulo sia stata concepita, anche in epoche posteriori alla costruzione, come area sacra con funzione cimiteriale. Da questa tomba provengono i famosi gioielli in oro ora esposti al Museo di Cortona.

L'obiettivo è quello di rendere accessibili già dal luglio 2002 almeno due monumenti del parco, la volta a botte di Porta S. Agostino e il tratto murario all'interno di Palazzo Cerulli-Diligenti, ed entro la fine dell'estate gli altri siti archeologici del territorio.

Con questi interventi si iniziano a delineare con chiarezza alcuni dei percorsi archeologici che saranno parte del Parco: da Mezzavia ad Ossaia passando per il Tumulo di Camucia lungo la strada Umbro-Camucina, dalla Tanella Angori a quella di Pitagora lungo un percorso di crinale, dal muro etrusco di Palazzo Cerulli Diligenti alla volta a botte di via Guelfa insieme alla già recuperata Porta Bifora e alle Mura all'interno del centro urbano.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

IL PARCO DELLA RIMEMBRANZA

Egr. Prof. Caldarone,

la ringrazio innanzitutto per l'opportunità che dà ai lettori de L'Eturia di discutere sui problemi della nostra città e di presentare argomenti che possano migliorare la sua immagine. A questo scopo voglio dare anch'io il mio contributo e parlare di un'iniziativa che bisognerebbe riprendere, visto che già nel 1919 fu piantato un cipresso per ogni caduto alla prima guerra mondiale lungo la strada che dal fondo del Parterre porta a Santa Margherita e a cui fu dato il nome di "Parco della Rimembranza". Fu una iniziativa singolare e sicuramente degna di elogio; ma oggi quasi più nessuno, trovandosi a passare per quella strada, ha l'opportunità di rivolgere un pensiero ai tanti giovani che hanno dato la loro vita per la Patria.

Io credo che accanto al cipresso dovrebbe essere sistemato un cippo che possa ricordare il sacrificio di ognuno, apponendovi il nome e cognome di ciascuno, possibilmente la foto e qualche notizia sulla vita. Capisco le difficoltà di una realizzazione di questo tipo ma credo che questo progetto potrebbe interessare sia le istituzioni pubbliche che private che hanno tra gli altri obblighi quello di stimolare le nuove generazioni a ricordare il sacrificio di tanti giovani e a formare una coscienza che valorizzi ideali che non siano quelli legati alla guerra.

Un lettore che si firma

Non c'è che dire, è proprio una bella lettera e con una proposta altrettanto bella. Si, esiste il Parco della Rimembranza ma certamente pochi lo conoscono e sono pochi quelli che, giunti al piazzale terminale del Parterre, proseguono poi per incamminarsi lungo la strada, tra l'altro in salita, che porta al Torreone e a Santa Margherita e rivolgere un pensiero alle tante giovani vittime della guerra. Lungo questa strada, realizzata ai primi del Novecento per completare l'anello viario intorno al colle, fu piantato nel 1919 un cipresso per ogni caduto della Grande Guerra e posto il cartello "Parco della Rimembranza".

Per la verità Cortona aveva già manifestato sentimenti di venerazione e di rispetto per i nostri Caduti nella guerra 1915-18, dando vita nel 1917 alla "Cappella votiva" nella Basilica di Santa Margherita, affrescata dal pittore milanese Osvaldo Bignami. Forse è la prima del genere costruita in Italia, come si legge nella breve guida illustrata a cura dei Frati Minori del Santuario, ed è riuscita un autentico capolavoro che fa onore alla città di Cortona. Qui Santa Margherita vi è rappresentata genuflessa fra soldati e popolo, cui appare in visione il Crocifisso che, staccata la destra dalla croce, benedice i supplicanti e la città che appaiono sullo sfondo del quadro.

E, ancora, l'11 ottobre del 1924 venne inaugurato all'ingresso del Viale del Parterre il Monumento ai Caduti, opera dello scultore cortonese Delfo Paoletti (n. Cortona 1895, m. Milano 1975).

E da allora, la memoria, con il trascorrere del tempo e, con esso, di quella generazione di italiani che avevano in qualche modo vissuto i disagi e i drammi di una guerra, ha perso la sua elasticità, e si è, in qualche misura, logorata. E così quella strada oggi non serve più né alla passeggiata né al ricordo dei caduti, di quei caduti che prima di morire hanno scritto ai familiari lettere struggenti di vita e di umanità. E, visto che la memoria, secondo Cicerone, è tale se la si esercita, giunge providenziale la proposta del nostro lettore: "E serbi un sasso il nome" proprio come raccomandava il Foscolo. Pertanto sistemare un cippo semplice e dignitoso per ogni caduto accanto a quei cipressi, oggi tristi e silenziosi, con alcuni dati essenziali ma in grado di orientare il ricordo o la preghiera, a me sembra un'idea valida e un suggerimento degno di rispetto per le maggiori istituzioni locali.

E chissà se, con questa impresa, non si riesca una volta per tutte, a dare una decorosa sistemazione anche al Viale del Parterre così desolatamente squallido e privato di quel fascino che in passato ha suscitato la lode e l'ammirazione di tanti scrittori.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno festivo

Domenica 5 maggio 2002
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno
dal 6 al 12 maggio 2002
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo
Domenica 12 maggio 2002
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno
dal 13 al 9 maggio 2002
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno festivo
Domenica 19 maggio 2002
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno
dal 20 al 26 maggio 2002
Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

05 maggio 2002

Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo)

12 maggio 2002

Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

19 maggio 2002

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)

26 maggio 2002

Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Ghezzi (Cegliolo)

DA PAGINA 1

Positivo il Bilancio del suo 120° ...

formazione del personale.

La Banca Popolare di Cortona conta attualmente sette agenzie (Cortona, Camucia Piazza Sergardi, Camucia Le Torri, Terontola, Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana, Pozzo della Chiana) e due negozi finanziari (Camucia Piazza Sandro Pertini e Mercatale) e si conferma come una delle realtà economiche maggiormente dina-

miche del nostro territorio, sempre perseguendo i principi e le finalità di tutela del risparmio, l'erogazione del credito a famiglie e piccole imprese e lo sviluppo del contesto sociale nel quale operano, che fanno parte dello spirito delle banche popolari e che portarono alla sua fondazione nel lontano 1881.

Alessandro Venturi

DA PAGINA 1

Terontola Stazione di serie B

impegni e agli interessi della Giunta comunale in quanto eletta anche per risolvere questo tipo di problemi, sarà quella che, come Comitato pendolari, prenderemo atto che anche su queste piccole

cose nel nostro Paese la democrazia arranca sempre di più e valuteremo se unirici al coro di quanti rimpiangono l'era democristiana.

Ivo Camerini

Il Comune per il ripristino della fermata a Terontola

La Giunta comunale attraverso l'assessore Angiolo Fanicchi comunica che intende sostenere l'azione dei cittadini pendolari che in questi giorni hanno inoltrato alle Ferrovie dello Stato, oggi Trenitalia S.p.A., la richiesta per ripristinare la fermata del treno IC 33598 proveniente da Roma.

Il treno, partendo dalla capitale alle ore 18:01, salta, inspiegabilmente, la fermata di Terontola ed a Chiusi evita, per soli tre minuti, la coincidenza con un treno interregionale per Terontola (FIC per Firenze, arriva infatti a Chiusi alle 19:07 mentre il treno interregionale 2316 parte alle 19:04).

Come Amministrazione, prosegue l'assessore Fanicchi, non comprendiamo il perché di queste scelte e chiediamo a tutti i rappresentanti politici che hanno a vario livello competenze in materia, Consiglieri Provinciali, Regionali, Parlamentari, di intervenire presso Trenitalia affinché si possa ripristinare un servizio adeguato per i numerosi pendolari che da Terontola si muovono verso Roma. Dobbiamo altresì ricordare che la fermata di Terontola serve ad un bacino di utenza assai ampio che comprende non solo il Comune di Cortona, ma l'intera Valdichiana e l'area del Lago Trasimeno.



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Ivan Landi, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Mara J. Prat, Benedetta Raspati, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugolino Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Photofine

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità

annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione venerdì 26 aprile 2002

E' in tipografia lunedì 29 aprile 2002

EUROPA EUROPA Discount affiliato
Sma Auchan Gruppo Rinascente
Via Gramsci, 65/D
Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

INTELLIGENZA ALLA GUIDA
Boninsegni Auto s.p.a.
Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633
Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

Clemente Terni: musicista e maestro

Il 18 ottobre del 1997 nella cattedrale di Cortona il Maestro Clemente Terni eseguì il "retablo" musicale in nove quadri per soli coro, strumenti e percussioni, su libretto dello stesso Autore: si celebrava il VII centenario della morte di S Margherita. L'opera veniva dedicata alla memoria di mons. Giuseppe Franciolini, ultimo Vescovo di Cortona.

A tale proposito, c'è un bel ricordo scritto da Nella Nardini Corazza e pubblicato nel volume "Scritti in onore di Clemente Terni in occasione del suo ottantesimo compleanno" a cura di Donatella Righini (Fondazione B. Franceschini, edizioni Del Galluzzo). Così è descritta la serata: "... quando il complesso cominciò ad eseguire il retablo, ognuno si protese verso l'altare maggiore, quasi potesse in tal modo cogliere meglio ogni nota, ogni voce, ogni pausa. E lentamente, quasi a non turbare l'atmosfera straordinaria, l'ansiosa aspettativa si mutava in tenerezza c'erano nella musica la Cortona attonita davanti a quel miracolo di umanità, le grida dei bambini nati nella miseria, i lamenti dei malati accolti nell'ospedale che Margherita stessa aveva fondato... il retablo finì... seguì un istante di vaga sospensione. Quasi raccogliendosi i cortonesi soppesavano l'applauso, che venne intenso, lungo, gioioso. Quello che ciascuno si era preparato ad ascoltare era avvenuto: il miracolo umano di Clemente Terni, che a tutti aveva trasmesso la vivezza e la protezione costante del Vescovo unite alla sopravvivenza soprannaturale della loro Santa".

La cronaca di questa serata lontana, pure viva nella memoria di quanti la vissero direttamente, è occasione per parlare ancora della figura del maestro Clemente Terni partendo proprio da quel rapporto intenso che egli ha sempre avuto con la città simboleggiata in maniera piena da quell'omaggio di cinque anni orsono. Musicista di fama internazionale, Clemente Terni ha dedicato anni di studio appassionato al Laudario di Cortona divenendone il principale conoscitore e l'interprete straordinario da tutti conosciuto. Come scrive Gianfranco Contini nella prefazione alla pubblicazione del Laudario curata dal maestro Terni e che rimane un'opera fondamentale "il laudario materialmente più antico che si possiede, e che risale ben addietro nel Duecento, è quello che proviene da una confraternita di Cortona e che ancora si conserva in quella città, nel Codice 91 della Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca...". La breve citazione fa già comprendere il significato storico/musicale del Codice.

Il manoscritto cortonese, pubblicato per la prima volta alla fine dell'800 da Guido Mazzoni in una rivista specializzata di filologia italiana, ha attirato nel tempo l'interesse e l'attenzione sia di musicisti che di studiosi di storia letteraria. Clemente Terni fin dagli anni sessanta si è dedicato allo studio del Laudario cortonese dando del documento, come scrive ancora Contini, "una trascrizione che è alla base delle numerosissime esecuzioni procurate prima da un Quartetto, poi da un Quintetto Polifonico da lui fondati e

diretti". E, soprattutto, ha dimostrato senza ombra di dubbio come qualcosa che sembra di per sé dedicato ad un ristretto parterre di eruditi ed esperti possa in realtà essere avvicinato anche da un pubblico più ampio se comunicato e soprattutto spiegato in modo da commuovere e coinvolgere. L'opera del maestro Terni è ancora instancabile: lo sentiamo spesso protagonista di concerti per organo e soprattutto spiegato in modo da commuovere e coinvolgere. L'opera del maestro Terni è ancora instancabile: lo sentiamo spesso protagonista di concerti per organo e soprattutto spiegato in modo da commuovere e coinvolgere. L'opera del maestro Terni è ancora instancabile: lo sentiamo spesso protagonista di concerti per organo e soprattutto spiegato in modo da commuovere e coinvolgere.

Di lui, nelle enciclopedie della musica, si scrive "organista, com-

positore, musicologo italiano, docente... ha tenuto lezioni d'interpretazione di musica antica e rinascimentale e, dal 1963, di composizione ai corsi estivi a Santiago de Compostela... ha fondato il Quartetto polifonico italiano (poi quintetto) che ha svolto attività concertistica in tutta Europa...". E certo molto di più si potrebbe aggiungere perché l'attività del musicista e del docente è stata più ampia e indubbiamente più veloce della stampa di tomi enciclopedici.

A Cortona molti gli portano affetto anche per l'umanità, la semplicità, e soprattutto per la spontaneità con cui è sempre riuscito a trasmettere messaggi alti e meravigliosi.

Isabella Bietolini

La casa museo di Ivan Bruschi



schi è stato anche un amico di Cortona, lo ricordiamo quale animatore della Mostra-Mercato del Mobile Antico per lunghi anni: un arco di tempo in cui Cortona ha avuto la leadership del settore, insieme a Firenze.

Per sua volontà, quella che era una casa privata è diventata adesso un Museo, gestito da una Fondazione amministrata da BancaEtruria.

Una traccia tangibile che manterrà nel tempo il ricordo di questa figura di collezionista esperto e conosciuto nel mondo. Gioielli, reperti archeologici, monete, sculture, ceramiche, bronzetti, avori, pitture, vetri, tessuti, armi, libri... tutto quanto raccolto e custodito in un'intera esistenza è stato adesso riordinato ed esposto al pubblico.

La casa-museo è visitabile ogni giorno, escluso il lunedì. C'è anche l'immane sito Internet: www.fondazionebruschi.it.

Bando di concorso, annuale di poesia

"La vecchiaia tra mito e realtà"

Il tema assegnato per il primo Concorso di poesia rivolto alle persone di tutte le età che ne abbiano avuto notizia in Italia e nel resto del mondo

Tutti possono partecipare al concorso ed il premio che è e sarà annuale è dedicato a "Matilde", "una ragazza" di appena 107 anni, donna arguta ed eccezionale, corteggiata da D'Annunzio, di carattere forte ed indipendente che sarà la madrina della prima edizione.

I partecipanti sono invitati sia ad iscriversi al premio spendendo la somma di lire 100.000 (per i minori di anni 18 e per coloro che hanno superato i 65 anni, la quota d'iscrizione è ridotta a lire 50.000) che ad inviare contestualmente le loro composizioni (massimo due per ogni partecipante) entro e non oltre il 30 giugno 2002 all'Ufficio Cultura - Comune di Pontremoli - Piazza della Repubblica 54027 - Pontremoli (MS).

Le poesie inedite dovranno essere redatte in cinque copie dattiloscritte, di cui una soltanto dovrà contenere le generalità dell'autore: nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo privato.

Il premio relative ai primi dieci classificati sarà messo a disposizione dal Centro Lungianese di Studi Giuridici e Sociali e dal Comune di Pontremoli e consisterà in un viaggio soggiorno per 2 giorni a Strasburgo con visita al Parlamento europeo ed incontro con l'Ambasciatore italiano.

Il viaggio potrà essere effettuato anche da persona indicata e delegata dal premiato.

La giuria è composta da illustri nomi della cultura italiana.

Ad ogni concorrente sarà consegnato un Attestato di partecipazione. Il premio sarà assegnato il primo ottobre 2002, compleanno di "Nonna Matilde" con una cerimonia ufficiale nella sala di rappresentanza del Comune di Pontremoli.

Le poesie premiate e quelle segnalate saranno pubblicate in un volumetto che sarà distribuito durante la suddetta cerimonia.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cultura del Comune di Pontremoli telefono 0187/4601211.

Il Sindaco Enrico Ferri
L'Assessore alla Cultura e Spettacolo Iva Zanichchi

Archeologia senza barriere

Presentato a Ferrara sabato 6 aprile nell'ambito di "Restauro 2002" il progetto Europeo

Presentato a Ferrara sabato 6 Aprile nell'ambito di Restauro 2002 il progetto Europeo Archeologia senza Barriere di cui il Comune di Cortona è capofila (al progetto partecipano anche l'Eforato di Tessalonica (Grecia), L'Associazione Memoria e Patrimonio di Parigi), e che vede il finanziamento dell'unione Europea.

Il progetto è dedicato alla realizzazione di percorsi tattili per non vedenti all'interno del Museo e del Parco Archeologico di Cortona.

Alla presentazione, che ha suscitato grande interesse; è intervenuto il Vice Sindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Cortona Walter Checcarelli.

L'inserimento del nuovo museo della città e del territorio di Cortona (la cui apertura è prevista nel 2003) nell'Accordo di Programma Quadro tra Stato e Regione Toscana e il successivo finanziamento del Parco Archeologico hanno permesso al comune di Cortona, ha dichiarato Checcarelli, di essere capofila di un progetto innovativo di realizzazione di Parco Archeologico.

Negli ultimi anni l'Unione Europea ha promosso una visione globale, da cui emerge quanto sia importante consentire alle persone con disabilità la piena partecipazione alla società, in termini di occupazione, formazione, integrazione sociale, trasporto, mercato unico, ecc.

Più che l'angusto obiettivo dell'adattamento, prosegue l'assessore Checcarelli, è l'integrazione che viene considerata la chiave di accesso alla vita attiva.

Sulla base dei criteri ispiratori della progettazione del museo, e in accordo alle politiche comunitarie sociali e culturali, il Comune di Cortona ha deciso di farsi promotore di un ampio lavoro di studio e indagine sulle modalità più opportune per realizzare la piena fruizione museale, e la partecipazione dei cittadini alla cultura, anche delle persone portatrici di disabilità.

Fino a poco tempo fa il problema dell'accesso dei portatori di handicap alle strutture museali era affrontato solamente per alcune categorie specifiche (non deambulanti) e si limitava soprattutto alla teorizzazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Negli ultimi anni si è cercato invece di allargare la fruizione dei musei e dei luoghi d'arte a molte altre categorie di disabili, come ipovedenti e non vedenti, introducendo, all'interno dei musei, strutture e strumenti didattici innovativi. Le tecniche attuate sono ancora sperimentali ed in fase di studio, e le esperienze variano da museo a museo. In genere si tratta di percorsi tattili (dall'opera d'arte che si può toccare al pannelli in braille, dalle lenti di ingrandimento scorrevoli ai disegni in rilievo), auditivi (con una spiegazione caratterizzata da termini in grado di far ricostruire mentalmente l'opera), sempre con la presenza di operatori formati per la specifica problematica.

L'Amministrazione Comunale di Cortona, ha annunciato Checcarelli, intende promuovere la ricerca a livello europeo sull'uso

di tutti gli strumenti possibili per la comprensione del patrimonio archeologico da parte delle persone con disabilità di varia natura.

I risultati degli studi, oltre ad essere utilizzati funzionalmente nella realizzazione sperimentale applicata al museo della città, saranno riportati in termini di banca dati - forum di discussione e osservatorio nel sito internet del Comune, che intende investire il know-how e nella progettazione successiva del parco archeologico.

In pratica, conclude Checcarelli, queste ricerche e approfondimenti potranno sfociare in reali applicazioni pratiche che renderanno usufruibile il nuovo museo

ed il parco anche alle persone con diverse abilità.

Il percorso di studio troverà la sua conclusione con un convegno finale a Cortona nel mese di settembre 2002.

Continua frattanto anche l'altro progetto europeo Laboratorio del paesaggio di cui il Comune di Cortona è partner insieme all'Istituto Andaluso del Patrimonio Storico (Spagna), l'Eforato di Tessalonica (Grecia), la città di Miroviga (Portogallo), dedicato allo studio e alla promozione dei parchi archeologici.

La presentazione dei risultati della prima fase è prevista presso la città di Miroviga, in Portogallo, il prossimo 11 maggio 2002.



PAGINE
PREMIO
Pagine di Poesia 2002
Scadenza 31 Marzo 2002
MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI
Richiedere il Bando gratuito a
Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore
MARINO
EURONICS
Funziona.

Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophentithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche
Rivenditore
autorizzato
omnitel
1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Nella sala della biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca è stato presentato il libro di Fulvio Rovero

Il Parterre di Cortona

uscito di recente, in "Note e Documenti" dell'Accademia Etrusca, "Il Parterre di Cortona" di Fulvio Rovero.

Dopo un rapido excursus sulle diverse modalità di passeggio, da quello urbano a quello extraurbano o naturalistico, lo scrittore esamina il formarsi delle passeggiate a verde a partire dal XVIII secolo, sia in Italia che nelle altre nazioni europee. L'Ottocento è il secolo della realizzazione di parchi e giardini pubblici. A Firenze nasce intorno al 1768, come giardino o passeggio, il Parterre, fuori porta S. Gallo; a Siena quello della Iizza intorno al 1779; ad Arezzo, il Prato, entro le mura, tra il 1807 e il 1809. A Cortona il Parterre concepito nel 1816, viene ideato nel 1842 come continuazione del centro urbano. Lo stretto legame,

spazio terminale.

Il Parterre è costituito dunque da un giardino a Rondò e da un viale alberato lungo circa 1050 metri e largo 12 e oltre. Il giardino occupa uno spazio di 70x100 m.

La passeggiata si conclude, come fatto urbano, al piazzale terminale; ma la strada prosegue in salita a mezza costa del colle cortonese fino a raggiungere la località Torreone. La strada è arricchita da filari di cipressi e costituisce il parco della Rimembranza.

L'architetto Rovero si sofferma poi sulle opere in elevazione tuttora presenti: la gradinata curva (Anfiteatro), la casina di ristoro (lo Chalet) e il loggiato del piazzale (detto Lazzaretto). All'inizio del giardino fu posto nel 1924 il mo-

iniziati nel 1816, sono proseguiti nei secoli. Degni di particolare menzione quelli realizzati da Giovanni Allegretti (1842), da Dario Nibbi (1867) e da Domenico Mirri, al quale si deve il progetto per la costruzione del Lazzaretto (1911/1913).

La vegetazione del Parterre, il cui impianto principale è avvenuto in varie fasi, non presenta peculiarità di rilievo. Non vi è stato inoltre un criterio particolare né uniforme nel corso degli anni per la scelta delle specie. In fotografie di fine Ottocento si vede un Rondò diverso dall'attuale, con aiuole, arbusti e alcuni cedri. Attualmente nel viale c'è una buona dotazione di sempreverdi, secondo la più schietta tradizione toscana. Da notare lecci, pini marittimi, cipressi, cedri, tigli e ippocastani. Non mancano alberi di Giuda, un vecchio olmo e platani comuni. Lungo le scarpate vi è una ricca scelta di arbusti tra cui, acacia, alaterno, lilla, biancospino, ornelli, oltre a cipressi e pini come già detto. Lunghe e variate le siepi, dove vi si trovano la lentigine, l'alloro, il ligustro e il bosso. Esse sono in genere ben consolidate nella loro funzione di protezione e

confinazione.

Il Parterre fu scelto dunque come passeggiata a verde, come promenade, ma è anche viale panoramico, dal quale è possibile osservare il paesaggio circostante, caratterizzato da pochi tratti di grande effetto: la lunga pianura, all'orizzonte la fuga delle colline, i vulcani spenti dell'Amiata, i gioghi del Cetona e lo specchio del lago Trasimeno.

Fulvio Rovero, dopo aver svolto in modo egregio il suo lavoro, conclude: "Risorsa preziosa (il Parterre di Cortona), dà conservare con la massima cura, da non inquinare con avventate proposte di "valorizzazione", anche a buon fine, che ne possano compromettere la splendida fisionomia".

L'illustrazione dell'opera di F. Rovero è avvenuta, alla presenza dell'autore e di un folto pubblico, sabato 20 aprile nella sala della Biblioteca di Cortona. Relatori Edoardo Mirri, Sergio Angori e Mariachiara Pozzana dell'Università di Firenze. La dott.ssa Pozzana ha vivacizzato il suo intervento anche attraverso ricordi di viaggio, esperienze e considerazioni personali.

Noemi Meoni



fisico e funzionale, tra la via Rugapiana del centro abitato e la passeggiata che si prolunga fuori le mura, costituisce il connotato urbanistico dell'opera.

La peculiarità cortonese sta proprio nel fatto che il passeggio del centro proseguiva inevitabilmente verso il Parterre. Qui assumeva dimensioni diversificate, arrestandosi in vari punti di sosta caratteristici: quasi subito alla rotonda dove è situata la fontana, poco più oltre allo Chalet per chi alla sosta voleva aggiungere una bibita, proseguendo poi al caratteristico slargo con panchine e tavolo in pietra all'ombra di un imponente cedro (l'alberone), infine, per i più dinamici, allo

numento ai Caduti della prima guerra mondiale dello scultore Delfo Paoletti. L'opera rappresenta la vittoria alata che regge un soldato caduto in bronzo, posti su un alto piedistallo di marmo. Inserita al centro del giardino-Rondò è da notare la vasca circolare in travertino con la fontana dei delfini in bronzo, costruita nell'immediato dopoguerra.

In un'aiuola dello stesso giardino nel 1994 è stata collocata "La colomba della pace" scultura in marmo di John D. Kehoe, professore della Georgia University, i cui allievi da molti anni frequentano Cortona per studio.

Molte pagine dell'opuscolo sono poi dedicate ai lavori che,

Lucciole x lanterne

Made in Autobhan

Si sono ormai da tempo consolidati i corsi di teatro organizzati dal Comune di Cortona e gestiti da Autobahn presso la casa del popolo di Camucia. Insegnante del corso è la vulcanica e affascinante Barbara Peruzzi. Tra i partecipanti si è instaurato una tale complicità divertita e elettiva da formare una stabile compagnia. Lucciole x lanterne. Perché? Sono tutte ragazze, non è poco. E' un gioco astuto di parole che gioca sulla luce e la delicatezza e sugli equivoci che un mondo caotico e in carriera non distingue più.

La compagnia era ormai consolidata dal primo anno di corso, le cui componenti storiche e stoiche non hanno più abbandonato Barbara accettando naturalmente chi si è inserito in corsa. Si sono date un nome per una performance di teatro-forum presso il centro affari di Arezzo durante Alò (iniziativa rivolta ai giovani organizzata dalla provincia).

Il nome, nato un sabato pomeriggio uggioso (battesimo a cui ho assistito), serve ad individuare questa necessità spontanea, a rendere nominabile e riconoscibile questo gruppo sfarfallante e mellifluo come giochi di luce sull'acqua.

Ho preso come pretesto questa investitura per parlare di questo gruppo e di questo corso. Lucciole x lanterne è la nuova, autentica, divertita, raffinata compagnia teatrale totalmente giovanile che impreziosisce il mondo culturale e sociale del nostro comune.

Ovviamente indispensabili i corsi di Autobahn. La sua struttura e la sua finalità oltre ad avvicinare i ragazzi al teatro compongono una dolce apertura al mondo e agli altri, a se stessi "Bisogna aprire gli occhi ai vivi

come si chiudono ai morti: dolcemente" (J. Cocteau).

Albano Ricci

PROVINCIA DI AREZZO
AL FOBIAN TEATRO - COMUNE DI CORTONA
COMPAGNIA
"LUCCIOLE X LANTERNE"
presenta
"AMO ALESSIA"
Spettacolo di Teatro - Forum
Coordinamento: BARBARA PERUZZI
CAROLINE PELUCCHINI
con
ERICA LORINI
AGNESE GRAZZINI
LAURA GORI
LUCIA PALMER
SIMONA LUNGH
FRANCESCA BENNATI
ELISA ALESSI
MARGHERITA MEZZANOTTE
14 MARZO 2002 - ore 16
ALO! Percorsi nel mondo dei giovani
CENTRO AFFARI E CONVEGNI
AREZZO

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incoming services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Cortona Galleria Severini Between Earth and Sky

... ovvero: tra Terra e Cielo, mostra fotografica di Jim Vecchi

Nei giorni compresi fra il 13 ed il 19 Aprile, ha avuto luogo a Cortona, nei locali della Galleria Severini, un'interessante mostra fotografica. Autore della mostra è Jim Vecchi, professore californiano di fotografia presso la Georgia University, sede europea di Cortona.

Jim ci dice che ha insegnato a Cortona per alcuni mesi, ed ha voluto fare questa sua prima mostra qui, proprio a Cortona, in omaggio alla città ed ai suoi residenti.

Ci dice anche di sentirsi per certi aspetti italiano, in quanto i suoi discendenti erano di Mantova e che prima possibile, farà di tutto per poter ottenere la doppia cittadinanza.

Gli chiediamo perché ha fatto questa mostra fotografica con immagini riguardanti soprattutto il nostro territorio e ci risponde che qui, in questi spazi così aperti, si possono percepire più sensazioni, si possono sentire lo spazio ed il cielo più grandi; si respira anche un qualcosa di antico, si può provare, percepire, gustare ciò che molte persone prima di noi hanno provato; ci mostra una foto del tramonto in Val di Chiana e mi chiede: "Secondo te, quando Michelangelo ha disegnato questo cielo, era diverso, o era lo stesso?"

"Ecco, noi possiamo provare le stesse sensazioni dei grandi maestri del passato".

Chiedo ancora: "Cosa significa "Tra cielo e terra?"

Mi risponde: "Tra cielo e terra, tra nascita e morte, tra corpo e spirito: cieli languidi passano lentamente su terre che danno una sensazione del tempo e della storia quasi palpabile.

Mi confronto con l'immensità del tempo e tento tristemente di trattenere l'effimero, sapendo di non potere".

Chiedo ancora il perché della fotografia e non di altre tecniche di rappresentazione e lui mi parla del suo progetto del cuore, dicendo che le ha fatte in un momento di solitudine, credendo che l'amore fosse la cosa più importante della vita, e che un giorno, raggiunta la mezza età e guardandosi allo specchio, si rese conto di sapere molto poco dell'amore, ammettendo a se stesso di avere solo vaghe nozioni riguardo al suo significato.

Questa triste consapevolezza lo ha spinto ad esplorare l'amore per mezzo della sua macchina fotografica, fotografando una gran varietà di persone con semplici immagini panoramiche al cui centro figurava il cuore di ciascuno.

Dopo aver fotografato il cuore di ciascuno si è chiesto il perché dell'amore e le risposte che ha registrato e trascritto sono state sorprendentemente sincere e ponderate.

Da questo studio ci dice di aver imparato che ci sono molte definizioni di amore, e che i modi per sperimentarlo sono vari e personali, ma anche che al di là delle apparenze e delle differenze tutti gli uomini lottano per capire l'amore. E questo è rassicurante!

Jim poi, ci saluta, dandoci appuntamento al prossimo autunno per altre mostre, ma se qualcuno volesse contattarlo, gentilmente ci ha messo a disposizione la sua. E mail: jimvecchi@mindspring.com

Stefano Bistarelli - Stebis

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DAL 1937
MOLESINI
ENOTECA - WINESHOP
- We Ship World Wide -
Cortona (AR)
P.zza della Repubblica, 3
Tel e Fax 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CAMUCIA

Molti i problemi da risolvere

Parchi e verde pubblico

Il verde pubblico a Camucia? Presto detto: zero e lode! Dopo numerose segnalazioni di cittadini di Camucia, soprattutto anziani nonni e genitori preoccupati, abbiamo deciso di scrivere quest'articolo, nella speranza che, come al solito, chi di dovere, non rimanga insensibile a questo richiamo.

Ma facciamo una rapida carrellata delle zone adibite a verde pubblico nel centro più popoloso di Camucia (rapida perché tanto sono solo due!!).

Parco Togliatti: tutti conoscete il



parco Togliatti, in via Bruno Buozzi (quello per intenderci adiacente "Le Ritte"), e sinceramente, quando si decide di costruire in quel luogo un parco, dobbiamo dire che alla base l'idea non era poi così malvagia, considerando l'ubicazione, la destinazione d'uso dei fabbricati circostanti, la viabilità e la ricettività. Purtroppo però come spesso accade, nella cosa pubblica, nuovo cantiere edile, fa rima con obbrobrio o addirittura scempio, ed infatti, il risultato che si è avuto con questo parco era un obbrobrio. Il parco infatti risulta mal progettato, anzi, non sembra nemmeno progettato; sono stati co-

co" compreso fra via Sandrelli e via XXV Aprile.

Ad un rapido sopralluogo, il parco appare totalmente abbandonato, pieno di terra che copre la poca e pericolosa pavimentazione; di erbetta dove i bambini possono giocare, nemmeno a parlarne; ovunque è pieno di sporcizia e di sassi; le siepi che delimitano il parco sembrano dei residui di guerra, tanto sono maltrattate; illuminazione zero; per non parlare poi di quella che anticamente era la pista di pattinaggio, che adesso risulta desolatamente vuota, fredda,

con la pavimentazione tutta rovinata. Ed è purtroppo da far notare che, il parco, per ubicazione e dimensioni (se si considera anche la pseudo-pista da pattinaggio), potrebbe davvero essere un piccolo polmone verde di Camucia e risolvere gran parte dei problemi legati alla carenza di verde pubblico dei residenti della zona.

Parliamo con una signora che più volte ha chiamato il sottoscritto sollecitando un articolo e ci fa notare che si sente presa in giro.

Sì, presa in giro, perché negli ultimi anni il parco è stato solamente due volte oggetto di attenzioni da

Parliamo con un ragazzo giovane, padre di una bambina, e molto noto in Camucia per la sua attività imprenditoriale ed anche lui si lamenta per le condizioni in cui versa il parco di via XXV Aprile, dicendo: "Io portare mia figlia lì? E' pieno di chioidi e di sassi, neanche morto!"

E tutti sono dello stesso avviso.

Proseguendo lungo via XXV Aprile poi, è impossibile non notare la sistemazione delle aiuole (quelle di fronte agli ingressi dell'asilo nido e della biblioteca), con del brescino, dei sassi e qualche panchina. Anche qui, idea buona, ma risultato totalmente da dimenticare! E si arriva fino all'altro piccolo parco, quello in fondo a via XXV Aprile, accanto all'asilo nido.

Anche qui ad una rapida occhiata, verde poco e mal curato, 6 panchine, di cui 2 in condizioni pietose, ed una mamma che ci dice che comunque è un parco molto brutto, perché non c'è nulla che lo delimita dalla strada così che risulta pericolosissimo e pieno di rumore e smog.

Di altre zone verdi non posso parlare, perché, a meno che non mi sbaglia, non esistono altre zone adibite a verde pubblico, sempre che non si voglia considerare che so, piazza Chateau Chinon una zona adibita a verde pubblico o comunque dotata di strutture ricreative.

Quindi per concludere, si può notare, tanto per cambiare, a Camucia, la mancanza di un piano organico di verde pubblico, la totale assenza di un minimo di programmazione, di un minimo di coerenza architettonica; e comunque, in quel poco che esiste, si nota il totale degrado e l'abbandono degli stessi, da parte dell'amministrazione pubblica. **Stefano Bistarelli-Stebis**



struiti dei terrazzamenti e posizionati un po' di alberi qua e là, e così il parco risulta per nulla funzionale, ancor meno risulta appetibile da parte dei fruitori, ed appare freddo e spoglio. Se si considera il fatto, che colpevolmente da parte delle autorità competenti, questi è sovente sporchissimo, con erba spesso alta e senza nessun tipo di controllo da parte degli addetti comunali, si capisce perché nessun genitore si fidi a portare il proprio figlio in quel luogo.

E adesso passiamo al secondo "polmone verde" di Camucia, il "par-

parte dell'amministrazione pubblica ed in tutti e due i casi è stato ammodernato, ripulito, modificato, tirato a lucido: e sapete quando? Entrambe le volte esattamente due mesi prima delle elezioni amministrative.....

CAMUCIA

Associazione Amici della Musica

Eletto il nuovo Consiglio

Presso la sede della Scuola di Musica di Camucia, si sono svolte le elezioni del nuovo Direttivo e del Collegio sindacale dell'Associazione Amici della Musica "Cortona-Camucia".

La riconferma a larga maggioranza di Evelina Montagnoni e di Carlo Gori si integra, nel futuro Direttivo, con l'arrivo di tre giovani musicisti: Michele Lanari, Francesco Attesti e Anna Rossi.

Il Collegio sindacale sarà composto da Mario Cattellino, Silvano Meozzi (riconfermati) e da Marisa Cosci (nuova eletta).

L'Associazione Amici della Musica, nell'arco di un quarto di secolo ha caratterizzato le manifestazioni concertistiche cortonesi e ha promosso la cultura musicale nei giovani del Territorio con l'insegnamento di strumenti e teoria nella Scuola comunale di Musica che essa gestisce dal 1995*.

Benemerite pertanto, in questo sodalizio, sono le persone che nel tempo lo hanno condotto, con spirito di ampia socialità, civismo ed amore per la cultura, come i Membri appena usciti dagli Organi direttivi, degni della gratitudine e del plauso di tutti i Soci: Rita Mezzetti Panozzi (vicepresidente ed artefice dei laboratori musicali nella Scuola elementare), Oberdan Mearini (direttore artistico negli anni 1999 e 2000), Massimiliano Millotti (Sindaco revisore) e Alessio Lanari (segretario tesoriere); e come anche coloro che si sono avvicinati, nel tempo meno recente, ai quali si deve addirittura la fondazione del sodalizio. In particolare ci piace qui ricordare come questa nascita fu dovuta a un benemerito sacerdote cortonese amante della musica: Don Donato Gori. Iniziò Lui ad organizzare

concerti, chiamando intorno a se gli altri (segnatamente don Antonio Garzi), già molto tempo prima della istituzione ufficiale, che avvenne con lo statuto del 1975 e con la presidenza, ininterrotta fino ad oggi, di Evelina Montagnoni.

Nuovi orizzonti attendono l'azione dell'Associazione Amici della Musica nella promozione della cultura, con il potenziamento dei corsi di musica d'insieme, in vista di possibili gruppi da camera e orchestrali, di laboratori musicali per l'infanzia di corsi culturali per gli adulti e, infine, di attività concertistica, valorizzando anche i maestri della Scuola, autentici musicisti, nella duplice veste della didattica e, quando occorra, della prestazione artistica.

Al nuovo Direttivo rivolgiamo il nostro vivissimo augurio di buon lavoro e di luminoso progresso.

*Scuola Comunale di Musica.

Cos'è? E' un luogo dove bambini e ragazzi possono imparare la musica come amatori o come professionisti.

Gli allievi seguono lezioni in-

dividuali o collettive, di strumento e materie tecniche tra cui violino, pianoforte, chitarra, fisarmonica, contrabbasso, percussioni, canto lirico, propedeutica musicale, educazione dell'orecchio, musicoterapia, solfeggio e teoria della musica.

Gli insegnanti dell'Associazione Amici della Musica sono diplomati al Conservatorio. Inoltre, la Scuola Comunale di Musica conduce il progetto Un coro in ogni scuola, realizzando una serie di interventi nelle classi delle scuole elementari del territorio cortonese, di educazione della voce e canto corale.

Dove? Cortona, Piazzetta della Seta, Camucia, Via Q. Zampagni, 18, Mercatale, presso la Sala Civica.

Quando? Da ottobre a giugno.

Come? L'iscrizione è annuale. Scuola di Musica, tel. 0575/-603541. Il costo è suddiviso tra alunni e Amministrazione.

E poi... La Scuola di Musica organizza saggi finali degli allievi, manifestazioni di musica d'insieme e solistica, anche fuori del territorio comunale.

Aiutiamo Andrea

Dopo l'annuncio su L'etruria il caso di Andrea, che a causa di una grave malattia ha urgente bisogno di un trapianto di fegato, ha toccato la sensibilità di molti privati che hanno telefonato e si sono interessati e anche di un'istituzione come la Banca Popolare di Cortona che ha voluto incoraggiare l'iniziativa mettendo generosamente a disposizione un conto corrente per raccogliere le offerte in favore del bambino. Il denaro servirà ad alleviare le onerose spese di soggiorno al padre e alla madre che dovranno lasciare la casa e spostarsi a Bergamo per stare accanto alla loro creatura nei lunghi mesi di una delicata degenza nel centro specialistico di quella città. La raccolta, avviata in chiesa durante il periodo pasquale, prosegue ancora presso il Circolo R.C.S. con offerte manuali e anonime, ma chi desidera contribuire da lontano potrà ora più comodamente effettuare il proprio versamento sul conto numero 77446, giacente presso l'agenzia di Camucia della Banca Popolare di Cortona, specificando la causale "PRO ANDREA".

Alla Banca Popolare nella persona del suo Presidente, a coloro che hanno già aderito all'iniziativa e a coloro che lo faranno, un grazie sentito.

Per ulteriori informazioni tel. 0575601415.

Il comitato promotore

	■ MOQUETTES
	■ RIVESTIMENTI
	■ ALLESTIMENTI
	■ PONTEGGI
	■ RESTAURI
TECNOpareti	
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2	

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.

Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.

TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

MONTECCHIO

Pastorale unitaria

Cosa non è capace di suggerire lo Spirito Santo, quando ci si crede sul serio!

Suor Cosette, incaricata da suor Chiara, delle Francescane di S. Margherita, per gli incontri dei catechisti e catechiste, nella zona pastorale di Camucia, sta realizzando varie iniziative.

Periodicamente raduna gli incaricati della Catechesi, per aggiornarli sui metodi più adatti a trasmettere il messaggio evangelico e per uno scambio di esperienze, portate avanti nelle diverse Parrocchie.

Incontra anche, assieme al Parroco, ogni secondo venerdì del mese, tutte le famiglie dei ragazzi che sono obbligati a frequentare la scuola di catechismo, aggiornandole anche sull'impegno dei loro ragazzi e sollecitandole la loro collaborazione nell'ambito familiare. Alcuni frequentano anche il dopo-cresima.

Nel pomeriggio del sabato invita dalle varie zone i gruppi

interessati a gare sportive. I ragazzi al gioco del pallone e le ragazze alle partite di pallavolo, nel campo sportivo parrocchiale: il 13 aprile u.s. erano presenti una cinquantina di ragazzi provenienti da Camucia, Calcinaio, Montecchio, S. Lorenzo, ecc. Alla fine non manca il rinfresco, genitori compresi.

E' stato programmato un pellegrinaggio a Loreto e Frasassi, nella prima domenica di maggio. Il carico è quasi al completo.

Il tutto per incoraggiare una più numerosa partecipazione alla preghiera in Chiesa, dove la presenza della gente lascia molto a desiderare, sia alla S. Messa domenicale e più al S. Rosario e benedizione Eucaristica del pomeriggio.

Auguriamo che lo S. Santo, sostenga le suore francescane di S. Margherita nella loro instancabile ed encomiabile missione.

d.P.B.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Canile di Ossaia

Una speranza in più

Finalmente al Canile di Ossaia si respira aria di nuovo, infatti dopo molte "battaglie" e proteste dei volontari e di tutta la gente amante degli animali, oggi c'è uno spazio nel mondo della navigazione grazie ad internet ed uno spazio in più.

Infatti il Comune di Cortona ha ceduto uno spazio di terreno adiacente allo stesso, grazie al quale i cani hanno la possibilità di muoversi e di correre liberamente.

Un ulteriore spazio è per tutta quella gente che naviga in rete, dove si può conoscere e visitare virtualmente il canile senza muoversi da casa.

Questo è l'indirizzo:

<http://www.cortonagiovani.it/canile/index.htm>

costituito da diverse pagine ricche di immagini e di colori, di foto, dove è illustrata la storia del canile, il lavoro dei volontari, le iniziative e le notizie per chi vuole adottare un cane o dare un contributo.



I cani sono in buona salute e vaccinati, ma hanno tanto bisogno d'amore e solo noi possiamo migliorare le loro condizioni di vita; per questo i volontari rivolgono un appello a tutti coloro che hanno un po' di tempo da dedicare, poche sono le ore richieste, la mattina anche una sola volta alla settimana, poiché forte è la carenza del personale.

Sebbene questi ultimi fatti abbiano influenzato positivamente la vita al canile, ancora c'è molto da fare per rendere più serena la vita ai nostri amici a quattro zampe. Dunque un ulteriore appello è quello di cercare di aiutare il canile in modo che esso possa arrivare ad essere un luogo più agevole e più sano di quanto già è adesso.

Tante sono le persone che non hanno la possibilità di tenere un cane, per il poco spazio disponibile o per mancanza di tempo, il canile offre la possibilità di adottarlo a distanza con una modica cifra, in cui il cane diventerebbe nostro, ci permetterebbe di vederlo, portarlo a fare una passeggiata per poi riportarlo al canile.

Chi volesse fare donazioni può farle al Conto Corrente n° 319 della Banca Popolare di Cortona Agenzia le Torri, ABI 5496 CAB 25408.

Questi i numeri di telefono a cui rivolgersi:

Enrica 347.9017952

Titti 0575.603034

Monica 339.2270499

Indirizzo:

Strada Statale 71 Località Ossaia di Cortona

Tutti i giorni dalle 09.30 alle 11.30

Email

canile_rifugio@hotmail.com

Vorrei chiudere questo articolo parlando di una petizione contro il maltrattamento degli animali. Gli animalisti italiani, in questi giorni, stanno promovendo una raccolta di firme a favore della proposta di legge di modifica dell'art.727 del Codice Penale, affinché ci siano pene più severe contro chi maltratta, uccide, sevizia, tortura o abbandona un animale.

Oggi purtroppo chi fa questo ad un animale al massimo rischia una semplice contravvenzione, con l'approvazione, e di conseguenza il successo della raccolta di firme, si rischierebbe una multa più salata e la reclusione. Dunque anche questa occasione è simbolo di amore verso gli animali poiché essi sono dei compagni di vita.

Un invito è rivolto a tutti gli amanti degli animali a firmare nel



foglio specifico, oppure richiedere lo stesso ad **ANIMALISTI ITALIANI-PEITA** - Via degli Ontani 32 - 00172 Roma tel. 06.-23.23.25.69- Conto corrente postale 99787004

animalisti@mclink.it

Milioni di animali stanno aspettando un piccolo gesto da parte nostra, non facciamoli aspettare!

Katia Pareti

Vicolo della Vigna

Salendo da porta Guelfa, sulla sinistra, troviamo il Vicolo degli Armaioli, in fondo al quale ci si immette nel Vicolo della Vigna, a pochi passi dalle mura; è del tutto naturale che un tempo lì si trovasse una piccola vigna che fece dare al vicolo il toponimo. Ora la vigna non c'è più, ma è come se ce ne fosse una ben più redditizia e forse meglio coltivata; una vigna, come si direbbe oggi "legata con le salsicce", data l'eccezionalità della specie. Una vigna che non si sa come coltivata ma certamente non seccata: i vignaioli ci sono ma non se ne curano dei frutti; eppure ce ne sarebbe bisogno altrimenti non ci sarebbe stato l'investimento che è stato fatto. Presto è detto a cosa ci si riferisce: proprio nel Vicolo della Vigna è da anni in fase di recupero un immobile destinato per quattro appartamenti, a fini residenziali pubblici.

I lavori sono stati iniziati da anni, interrotti, ripresi e interrotti. Da poco tempo i lavori avevano ripreso l'avvio ed il cantiere sembrava che potesse andare avanti spedito senza soste e, così, almeno speravano gli abitanti della zona. Sarebbe stato troppo bello andare avanti celermente senza altre sospensioni: purtroppo il lavoro doveva rivelarsi come quello della tela di Penelope; sul

posto sono stati portati macchinari, rena e quanto altro necessario per la muratura e si è provveduto alla chiusura del vicolo perché i lavori non subissero intralci e ritardi dal passaggio, non diciamo di macchine, che sarebbe stato impossibile, ma di qualche motoretta e soprattutto dei pedoni. Ora il cantiere è chiuso ed il vicolo pure; si era detto, anche a seguito di specifica interrogazione consiliare, se non andiamo errati, che i finanziamenti c'erano e che la ditta avrebbe portato presto a termine il lavoro. Niente di tutto ciò; forse sarà che qualcuno si è presa una qualche sbronza e si è dimenticato di finire l'opera, abbandonando attrezzi e materiale da lavoro, per andare a cantare "l'alleluia". Quello che però fa specie è che da parte del Comune, committente dell'opera, non si faccia a sufficienza, a quanto pare, per far sì che le continue interruzioni e riprese possano non solo cagionare disagi ma soprattutto vedere realizzato nel minor tempo possibile il manufatto. O il Comune committente ha trovato ditte non all'altezza della situazione dell'appalto, ovvero, il proprietario Comune sembra non avere eccessivo interesse che il lavoro venga portato a compimento.

La gente del posto non sa darsi una spiegazione sull'anda-

mento a singhiozzo di detti lavori. Non riteniamo conveniente od opportuno che immobili finanziati con pubblici denari debbano subire irragionevoli ritardi d'esecuzione; sarebbe auspicabile che gli immobili di proprietà comunale venissero utilizzati per le finalità dell'ente e che non venissero presi in locazione vani da privati, come quelli per i servizi sociali in Vicolo Alfieri, mentre alla Cortona Sviluppo s.p.a viene concesso l'intero plesso scolastico delle ex Scuole di S. Agostino in Via Guelfa. Se la vigna non c'è più, è naturale che non vi siano più i vignaioli; il colmo è che questi abbiano lasciato la botte piena (non di vino, che ora sarebbe aceto ma di calce!) per andare in cerca forse della moglie ubriaca, senza che chi di dovere li abbia potuti richiamare all'opera.

Siamo tranquilli del fatto che, prima o poi gli appartamenti saranno ultimati e, se non utilizzati da famiglie, potranno divenire residences per anziani; per farli diventare cappelle ci vorrà più tempo.

Così vanno le cose a questo mondo! Potrebbero andare anche peggio, se non ci fosse un'Amministrazione attenta e sensibile ai programmi da realizzare!

pierborrello@libero.it



Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Proposte a fiumi: contattateci

Ci ha ben disposto, ieri sera, il Papa buono verso giardinieri, cantonieri, impiegati (ai quali tutti ritocca in meglio lo stipendio): avevamo il cuore colmo di generosità e tolleranza.

Non abbiamo fatto in tempo a mettere i piedi in piazza Signorelli che l'effetto è sparito.

E' tornata a galla la consapevolezza della disorganizzazione e del menefreghismo pubblico.

Ma siccome in altra pagina (pag. 13) trattiamo di "macchina comunale" sconquassata non vogliamo appesantire quello che è sotto gli occhi di tutti.

Gli amministratori devono affrontare una situazione incancrenita con metodi drastici (cioè un confronto severo) che recuperino contemporaneamente la produttività dei dipendenti e l'efficienza dei servizi.

E sia ben chiaro che non abbiamo in mente le squadre della manutenzione o le "coppiette" della polizia municipale, guardiamo più in alto.

Pensiamo unicamente all'immagine della città e del territorio e (perché no?) al prestigio dell'Amministrazione che può operare bene soltanto se è "protetta" da managers capaci di risolvere piccole cose e di accumulare finanziamenti per i grandi investimenti.

Abbiamo l'impressione che ci siano dirigenti e funzionari che sfuggono a questa logica e che non siano all'altezza di fronteggiare gli interessi della città.

Ne vogliamo parlare?

Un documento della Giunta Comunale Difendiamo l'Istituto Agrario Vegni

Nei giorni scorsi il Ministero dell'Istruzione ha presentato il progetto di riforma del sistema dei licei. Un progetto che ha visto una grave azione ai danni dell'Istituto Tecnico Agrario "A. Vegni" escluso dal sistema dei licei.

La Giunta Comunale con un atto approvato nei giorni scorsi esprime rammarico e contrarietà a questa decisione e si schiera a fianco del Collegio dei Docenti dell'Istituto Vegni che ha redatto un documento nel quale stigmatizza questa decisione ministeriale.

La nuova attenzione che l'opinione pubblica rivolge al tema della qualità alimentare ripropone la necessità della formazione di tecnici che alle competenze professionali sappiano sommare le necessarie

interpretazioni storico-sociali del territorio e valutare le prospettive di uno sviluppo coerente con le esigenze della tutela ambientale e gli interessi imprenditoriali.

La riduzione del perito agrario ad una figura di semplice operatore del settore come verrebbe a prefigurarsi nella proposta Moratti disperderebbe lo sforzo secolare di una formazione tecnica agraria ed organica, comune all'intero paese ed equivalente agli altri stati europei.

La Giunta Comunale di Cortona, quindi, chiede, e lo farà anche nelle sedi opportune, che questa decisione venga rivista ed esprime la propria solidarietà al collegio docenti dell'Istituto Tecnico Agrario "A. Vegni" che già sono impegnati in questa battaglia.



**Pensione
per Anziani "S. Rita"**
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)

Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541

www.pensioneesantarita.com

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE
**Mattoni
Sergio**
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



★★★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE *Poca educazione di molti cittadini*

Discariche abusive

Non vorremmo entrare nell'argomento così scottante dell'inquinamento ambientale perché altri, attraverso ogni mezzo di diffusione, lo stanno facendo continuamente, dappertutto e non da ora nel tentativo, spesso inascoltato, di sensibilizzare le popolazioni sui vari aspetti di questo sempre più attuale problema. Ci sentiamo però obbligati anche noi, relativamente a quanto sta avvenendo nella Valle, a denunciare un malcostume che pure qui sta assumendo aspetti allarmanti per le sue dimensioni tuttora crescenti nonostante i ripetuti richiami per educare ad un responsabile comportamento in merito ai rifiuti.

Prescindendo dalla raccolta differenziata tramite gli appositi cassonetti - purtroppo anch'essi non sempre usati come si dovrebbe - quello che maggiormente esula dal rispetto di ogni norma è l'abbandono indiscriminato e irresponsabile che viene spesso fatto del materiale ingombrante, sia di ferro, sia di legno, plastica o di altra natura. Basta girare un po' nei dintorni per trovarci spesso davanti, abbandonate in fondo agli argini o fatte rotolare lungo i pendii dalle strade montane, merci di ogni genere, dalle suppellettili agli elettrodomestici e poi altro ancora, così da rendere attivo il processo d'inquinamento e deturpare gravemente il verde che riveste la

natura. Pochi giorni addietro, proprio vicino ad una bella residenza agrituristica nei pressi del paese, abbiamo visto spiccare tra la vegetazione - e lo si può vedere tuttora - il bianco smalto d'una vasca da bagno. Possiamo immaginare i "gratificanti" commenti dei turisti stranieri che da ora in avanti si avvicenderanno nel posto.

Fino a qualche mese fa il Comune aveva adibito alla raccolta di questo materiale la vecchia discarica situata presso il torrente Pignattaio. Cessato l'uso del contenitore che vi era stato collocato, possiamo dire che attualmente la SO.GE.PU. nell'esercizio della gestione affidatale ha messo in atto, grazie anche agli introiti tariffari non lievi, un servizio senz'altro migliore.

Infatti, oltre allo svuotamento dei cassonetti che finalmente è effettuato ogni giorno, dobbiamo dare rilievo alla importante iniziativa che è quella di intervenire gratuitamente, su richiesta telefonica al numero verde 800-132152, a prelevare qualunque oggetto peso o ingombrante da scartare. E' una prestazione della quale abbiamo potuto personalmente verificare l'efficienza, per cui sarebbe bene che tutti ne fossero a conoscenza e imparassero a servirsene. Ne guadagnerebbero anche il grado di civiltà ed il prestigio del paese e della valle.

M. Ruggiu

MERCATALE

Terzo Trofeo Val di Pierle

G.P. Città di Cortona

L'attesa gara ciclistica si svolgerà come sempre il primo maggio

Mercoledì primo maggio tradizionale G.P. Città di Cortona - 3° Trofeo Val di Pierle - organizzato dal G.S. locale, Faltoni per lo Sport, corsa ciclistica per dilettanti Juniores.

Vivo entusiasmo tra gli organizzatori, vista la buona riuscita degli anni precedenti, gratificati dal buon numero di partecipanti e dalla presenza di noti ed amati personaggi del ciclismo.

L'anno precedente ci ha onorato della sua presenza Alfredo Martini, ex C.T. della Nazionale Azzurra di Ciclismo. Quest'anno ha assicurato la sua venuta Franco Chioccioli, nostro conterraneo nonché vincitore del Giro d'Italia 1994.

Determinante il contributo del Comune di Cortona e di tanti amici e aziende che rendono possibile questa manifestazione. Altrettanto dicasi del Comune di Lisciano Niccone, anch'esso partecipe con un proprio contributo finalizzato alla buona riuscita.

Un plauso particolare va al gruppo di amici i quali, con la loro intensa passione al pedale, riescono ad allestire nella nostra vallata una magnifica giornata di sport e di aggregazione.

G.S. ValdiPierle
Faltoni Sport*Nato inizialmente per gioco, si è rilevato un momento importante di creatività sia per disoccupati che per pensionati capaci*

Dedicato agli hobbisti decorativi e appassionati d'arte

Il mese di Maggio si presenta ancora pieno di iniziative per quanto riguarda gli appassionati d'arte e di hobby decorativi.

Oltre al seguente programma di

Venerdì 10 maggio alle ore 17.00
Corso di incisione e sabbiatura su specchio e vetro con pasta e stencil

Domenica 26 Maggio in



nuovi corsi:
Venerdì 03 maggio alle ore 17.00
Corso di base di decorazione su vetro

Martedì 14 maggio alle ore 20.00
Corso su vetrate artistiche con vero piombo saldato

Martedì 21 maggio alle ore 20.00
Venerdì 17 maggio alle ore 17.00
Corso di decoupage con i nuovissimi decori trasferibili

Martedì 28 maggio alle ore 20.00



occasione della giornata di chiusura al traffico denominata DIVERSAMENTE UGUALI Camucia si vestirà di una veste nuova diversa e accattivante: teatro, sport, musica, giochi di strada e soprattutto arte. Dalle 10 alle 19 si svolgerà infatti, presso lo spazio esterno del negozio dei Elli Tarquini, la PRIMA MOSTRA ESPOSITIVA dedicata alle arti manuali e alla creatività. Nella vasta area preparata per l'occasione saranno esposti oggetti e piccoli mobili decorati con varie tecniche: decoupage, stencil, pittura, piccolo artigianato ecc.

Oltre alla mostra per tutto l'arco della giornata tecnici qualificati insegneranno tecniche decorative in sei tavoli di lavoro, il tutto gratuitamente, previa prenotazione per tecnica e orario presso Elli Tarquini via Lauretana 53/55 Camucia Ar Tel.0575/603490 339 4297600

Arriverci a Domenica 26 maggio

Vetuste ossa umane abbandonate nel Cimitero

Si erano recati martedì sera, 23 aprile, al piccolo e ordinato Cimitero di Pietraia, alcuni giovani del luogo per riordinare e rinnovare l'omaggio floreale alle tombe dei propri cari e per recitare una preghiera di suffragio.

Con una certa sorpresa notavano un piccolo cumolo di antiche ossa umane, poste a lato di una recente sepoltura.

Con animo inquieto andavano ad avvertire il parroco don Franco Fragai che, coadiuvato da un volontario paesano, avvertiva l'Arma dei Carabinieri con il 112.

Verso il tramonto il Comandante della stazione di Terontola,

maresciallo Gian Luca Falco, si è recato sul posto accompagnato dall'appuntato Gennaro Ciotola, disponeva la custodia delle ossa nella cappella cimiteriale.

Si presume che un manovale ritrovandole in qualche lavoro di sterro, per evitare intoppi burocratici del proprio lavoro, le abbia scaricate nel piccolo cimitero.

La mattina seguente alla presenza di poche persone la dott.ssa dell'ufficio sanitario di Cortona, dopo i rilievi di rito disponeva l'inumazione nell'ossario posto sotto la croce al centro del camposanto.

Un doveroso atto di pietà per un'azione realizzata senza molto riflettere. E.C.

A Camucia e Cortona Mercatino dei ragazzi



Ancora una volta i ragazzi primi attori nel set della bontà. Sono vari anni che il Calcit Valdichiana organizza il Mercatino dei ragazzi nel quale chiunque di noi può realizzare una buona azione acquistando qualcosa forse di utile, di sicuro finalizzato al bene del malato. Sabato 4 maggio nella zona Coop il mercatino dei ragazzi di Camucia; domenica 12 stessa manifestazione a Cortona in piazza Signorelli, con la partecipazione della Banda di Farneta nel pomeriggio.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

CAMUCIA affittasi appartamento 2° piano ascensore, ingresso, sala, cucina abitabile, due camere, bagno, garage, cantina, riscaldamento centrale. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CORTONA autentica-perfetta colonica pietravista 300 mq - dependance 80 mq, posizione dominante sulla Valdichiana. 4 ettari recintati. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CAMUCIA centro mq. 90, primo piano, posto auto, riscaldamento autonomo, soffitta, ristrutturato, affittasi da settembre. Tel. 02/29.52.30.95 - 02/74.34.63

AFFITTASI appartamento ammobiliato a Cortona zona centrale completamente ristrutturato. Riscaldamento ed ingresso indipendente. Tel. 0575/603230

AFFITTASI a Cortona garage, zona centrale. Tel. 0575/603230

CAMUCIA vendesi, centralissimo, 100 mq, ultimo piano, luminosissimo con caminetto, ascensore, soffitta + posto auto coperto. Lire 185.000.000. Tel. 328-8353974

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO

NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome

Nome

Via

n°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia, a circa 3 Km, podere di ha 2,6 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta Euro 170.430 rif. 0438

Camucia centro, palazzina composta da 3 appartamenti di mq 100 circa suddivisi in 5 vani e bagno l'uno, con posto auto e giardino privato. Richiesta Euro 108.500 l'uno trattabili rif. 0466

Cortona, montagna, villa di mq 500 con viale d'accesso e ha 4 di terreno attorno, con possibile suddivisione in n. 4 unità indipendenti. Richiesta Euro 335.700 rif. 0473

Camucia, a circa 2 km, lotto di terreno edificabile di mq 1000, con ulteriori mq 1000 di verde privato. Richiesta Euro 77.470 rif. 0476

Camucia, in zona centrale fondo di mq 90, ottimo utilizzo ad uso uffici, parzialmente da ristrutturare. Richiesta Euro 72.300 rif. 0459

Cortona, campagna in posizione collinare grande colonica da ristrutturare di mq 800 complessivi, con 1,5 ha di terreno attorno. Ottima per struttura ricettiva o agrituristica. Richiesta Euro 242.730 rif. 0463

Cortona centro storico, in bellissimo palazzo storico appartamento al piano secondo di mq 100 suddiviso in 2 camere, bagno, sala, cucina, studio, piccolo terrazzo e cantina al piano terra. Richiesta Euro 217.000 rif. 0497

Camucia centro, appartamento posto al quarto ed ultimo piano di mq 105 circa composto da 2 camere, studio, bagno, sala, cucina, ingresso, 2 terrazze con vista Valdichiana, soffitta per rimessa e posto auto privato, termosigolo a metano. Richiesta Euro 98.130 rif. 0496

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 336/89.18.73

www.immobiliare-cortonese.com

e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/16

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.13

Di Tremori Guido & Figlio

0575/63.02.91

"In un momento particolare,
una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/6/8 82 (n. 2 linee r.a.)

Il viottolo di Chiovoloni da Briciole di vita

Era un passaggio stretto, sul culmine di un dolce argine, di qualche vecchio piccolo rio; vi erano, qua e là, ciotoli rotondeggianti di pietra renaria, segno evidente della corrosione prodotta, nel tempo, dall'aria e dalle acque. Infatti in alcuni tratti compariva anche un po' di sabbia che rendeva il nostro camminare molto più agevole.

E' lungo più di un chilometro. Parte da una strada poderale che da Acquafina (Fratta), porta a Mezzavia e, alla fine, si immette in un'altra strada poderale, in zona S.Eusepio, proprio in prossimità di un sottopasso della strada ferrata.

Un'altra caratteristica era quella che percorrendolo si incontravano, ai lati, testucchi e viti; che, a volte formavano un tunnel, poi un lungo filare di querce e lecci, rovi ed altri

percorreva a piedi, varie volte, fino alla stanchezza. Era insomma la nostra pista di atletica, dove mettevamo in mostra tutta la nostra capacità sportiva e competitiva.

Non avevamo scarpette di marca, ma quelle che ci aveva fornito madre natura e non poche volte qualche lieve incidente capitava proprio perché sprovvisti delle più elementari tecniche.

Mi ricordo che, ovviamente, era anche occasione per mangiare qualche chicco d'uva e gustarsi qualche frutto proibito (allora anche la frutta era una rarità e non capitava di mangiarla tutti i giorni) e poi, è cosa nota, che "sboconcellare" in aperta campagna era una squisitezza.

Con il tempo poi passammo a percorrerlo in bici, si prendevano i tempi con l'orologio per vedere, poi, chi era il più veloce. Non



arbusti, quindi alberi da frutto ed infine altre viti ed alti pioppi.

Questa denominazione, senza dubbio, gli fu attribuita perché vicino era ubicata una antica e caratteristica casa leopoldina abitata dalla numerosa famiglia appunto dei Chiovoloni.

La casa ancora oggi mostra la sua possente mole, anche se lo stato di abbandono è evidente. E' penoso vedere queste maestose case, cariche di storia, di vita, che cadono a terra seppellendo tanti ricordi, di tante, tante persone.

A volte, per diversificare il nostro vagabondare, da ragazzi si andava su questo viottolo e si

ricordo una volta che venisse concordato un vincitore, tutto finiva sempre in grandi contestazioni, e spesso anche a pugni. Con la tecnologia si era persa tutta la poesia.

Anche oggi è là, abbandonato ed in alcuni tratti tranciato dai trattori, che coltivano i campi confinanti. Le viti sono state abbattute ed alcune piante scomparse; ma, a volte, andando a caccia in quei pressi, automaticamente ritorno con il pensiero a quei migliori tempi ed è facile "perdersi" un po', anche se il difficile è il tornare alla realtà.

Ivan Landi

"Poesia di un tempo trascorso"

Personale di Bucaletti a Montepulciano

Presso la Fortezza Medicea di Montepulciano, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura, espone le sue opere Valerio Bucaletti, nella mostra "Poesia di un tempo trascorso", dal 24 aprile al 5 maggio.



Il pittore cortonese celebra con questa esposizione il suo riconoscimento a livello nazionale attraverso l'inserimento delle sue opere nell'"Enciclopedia dei pittori e scultori italiani del novecento", con particolare riferimento agli artisti nati dal 1900 al 1930.

Valerio Bucaletti ha un suo stile personalissimo: ama definirsi "pittore della realtà", in quanto la sua produzione è strettamente legata ai temi e ai ritmi del mondo contadino, quel mondo fatto di fatica e stenti, che venivano accetati senza discutere, perché era nell'ordine naturale delle cose, in cui anche l'uomo aveva un suo posto definito nell'immutabilità

del tempo.

Proprio questo riconosciamo nei suoi quadri: un senso di ordine cosmico, una tensione verso l'infinito, una rimembranza che è in ciascuno di noi, ben celata nella coscienza di persone del nuovo millennio, perché la

realtà contadina rappresentata da Valerio Bucaletti è stata quella di ogni persona, perché sono lì le radici nostre e della nostra cultura: nelle sue opere ritroviamo la terra dove siamo nati, i suoi frutti e il ricordo del tempo in cui uomini e natura vivevano in armonia.

Quell'armonia a cui ognuno in segreto, aspira, che la realtà non può più offrire, ma che troviamo incontaminata ed immutabile nelle opere di Valerio Bucaletti.

Questa avvincente esposizione si può visitare al mattino dalle 10.30 alle 13.00 e il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30 presso la Fortezza Medicea.

M.J.Prat

Un bar, ben rinnovato



Pubblichiamo con piacere la foto che documenta la rinnovata immagine del Bar della Posta, un antico bar magistralmente gestito dai coniugi Antonielli, Angiolino e Mirelle.

Non bisogna ovviamente dimenticare che oggi sono ben coadiuvati al figlio più grande che sempre maggiore frequenza è presente dietro il bancone.

Il locale, come altri, è molto noto in Cortona, ma questo in particolare ha avuto il pregio di essere probabilmente il più fotografato del territorio.

Non è difficile dimenticare le immagini che ritraggono l'ex presidente Mitterrand seduto nell'area prospiciente, con tutte le autorità locali e nazionali, bere una bibita per dissetarsi e poi conversare piacevolmente con loro e con i cortonesi che si avvicinavano affascinati ed incuriositi.

Bravi Angiolino e Mirelle un bel locale all'altezza dei tempi.



Accidenti ai seccaticci!!!

di ZENO MARRI

A me le donne me piècion traccagnòtte¹ inciccète, de brando² un pò pienòtte che insomma, si ce sbatte n' te fè mèle ma ce rimbalze e armène tèle e quèle!

Perché si intruppe³ su una donna secca è comme te scontraste co' una stecca! te fè mèle, te sgusce⁴, te ruvini!!! comme cadè tu una brocchèa⁵ de spini!!!

Insomma mò sti mezzi tizzecumi⁶ strunite⁷ alampànète⁸ comme lumi sòno de moda sòno aricerchète e viste e prese sò bèlche fidanzète!

Quande le veggo me viene il brutto-mèle⁹ io me dimando e...me ce rodo il fièle: che gusto provaràno i giovenòtti v' co' una balla pièna de vetri rottii???

Note

(1) traccagnòtte=aticciate=robuste. (2) de brando=robusto=forzuto. (3) te intruppe=ti imbatti=ti scontri=ti sbatti. (4) sgusce=sbucci=spelli=strappare la pelle. (5) brocchèa=spinaia. (6) tizzecumi=tiscicumi=ammalate di tisi. (7) strunite=magre sfinite. (8) alampànète=allampanate=fine e lunghe come un lampione. (9) il brutto mèle=attacco epilettico.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)

CIUFOLO IN CANNELLA

di Marisa Chiodini

Sesta e ultima parte

CIUFOLO: Queli en ve li posso più ardè, però ve posso vende el mi' somèro, Bastjèno, che chèca i marenghi.

1° FRATELLO: Ma tu ce cogliani!

2° FRATELLO: Sicché tu c'ariste 'n somèro che chèca i marenghi?

CIUFOLO: Sicuro. Mo vel fo vedè. (esce e torna trascinando un asino formato da due persone: una ritta e una piegata, coperte da un panno grigio alle cui estremità c'è una testa e una coda. Ciufole lo accarezza e senza farsi vedere gli mette una moneta sotto la coda poi prende un randello) Ora mirète: "Bastjèno, chèca!" (dà una randellata. I fratelli si precipitano sulla moneta caduta, la raccattano, la soppesano e la mettono fra i denti) E mo provète da vo'.

(i due fratelli provano una volta per uno e ad ogni "Bastjèno chèca" casca un marengo, che Ciufole mette svelto sotto la coda. A tale vista la cupidigia fu più forte del timore di essere ingannati)

1° FRATELLO: Ciufole, tu ce deve vende 'sto somèro!

CIUFOLO: E sia, ma voglio mille scudi. (I fratelli cercano con mimica espressiva di far calare il prezzo, ma alla fine pagano e portano via il somero. Ciufole rimasto solo ride soddisfatto e si accinge a far fagotto e a partire) I mi' fratelli hano auto una bella lezione! Mo però me cunviene parè, altrimenti stavolta me le dano de santa ragione. Grazie ai loro soldi posso vimmene lontano. (raccoglie in un fagotto i suoi stracci, che infila in una bastone, poi, prima di partire, scrive un cartello che attacca alla porta) Ecco qua 'l mi' ultimo messaggio. (scrivendo) "Chèri fratelli, si fuste stèti meno balordi e più generosi con me non ve sirebbe successo gnente. Addio e bona fortuna!" (parte)

(Dopo poco arriva l'asino scalciando e i fratelli dietro urlando e zoppicando)

1° FRATELLO: Oh, oh Ciufole. En du' sè? Dannète te e 'l tu' somèro!

2° FRATELLO: Oh, oh, 'sta bestjaccia c'ha massagrèto de calci e gnente marenghi! (vedendo il cartello) Mira, fratello, lègge 'n po' che c'è scritto.

1° FRATELLO: (legge il cartello) Stavolta c'ha frèghèto bèn bène! (se ne vanno tutti sconsolati)

Fine

Topi e indolenza: binomio sicuro



La zona è tra quelle più frequentate perché all'inizio di Via Nazionale. Ha inoltre una fontana di acqua che viene utilizzata frequentemente dai turisti o da chi ha necessità.

A lato della fontana da tempo ormai è posto un porta contenitori di immondizie; le due esigenze forse sono troppo vicine tra loro per non creare delle situazioni imbarazzanti olfattive nel mentre si approvvigionano di acqua.

La cosa però più grave è quel buco ad angolo aperto da tanto tempo e mai richiuso che consente a vari topi di fogne di poter scorazzare all'interno delle cavità e uscire per assaporare anche loro un po' di aria pura.

Non siamo razzisti, ma vorremmo che i topi intanto non ci fossero o che comunque non si ammirassero all'esterno.

Piccola grande storia

Nella piccola attività di attenzione ai documenti della storia novecentesca di Cortona e della Valdichiana, questa volta ci siamo imbattuti in quattro fotografie di proprietà dell'operaio **Domenico Stanganini**. Come si può vedere sono fotografie interessanti e che documentano una vera impresa del lavoro manuale dell'uomo.

Le quattro foto si riferiscono infatti alla demolizione della grande ciminiera delle fornaci Lovari di Castiglion Fiorentino. Una demolizione avvenuta nel 1969 proprio per mano dello Stanganini, allora giovane operaio della ditta Maccheroncini.

essersi particolarmente distinto, per le sue grandi doti di fatica, *uno soprannominato "Il Bari"*.

Affidandomi il compito della demolizione l'impresario Maccheroncini mi aveva detto di fare nel più breve tempo possibile perché i tempi dell'appalto erano stretti".

Domenico così cominciò il suo lavoro il lunedì mattina e già il mercoledì sera tutto era pronto per far venir giù la ciminiera.

Svolse la sua opera aiutato da un martello pneumatico con il quale scalzò i mattoni della base a lato nord perché la ciminiera, come mostra anche l'ultima foto, doveva cadere in mezzo ai due vecchi capannoni situati a lato monta-

vari, assieme all'impresario Maccheroncini, **Domenico** accende il fuoco sotto il legname messo a puntellare la ciminiera nella spaccatura che aveva realizzato. Per



accendere il fuoco si aiutò versando sopra le traverse un intero fusto di nafta e nel tempo di nem-



meno un'ora, come si può vedere dalle foto, la ciminiera cadde dove doveva cadere.

Pochi credevano che **Domenico** con la sua personalissima e artigianale tecnica avesse potuto realizzare l'impresa e che tutto sarebbe filato liscio. "Ma io sapevo quello che facevo - mi precisa **Domenico** - perché avevo avuto un grande maestro nell'artigiano-

scarpellino **Toto Giovanni** di San Martino. Questo **Toto Giovanni**, a suo tempo, aveva sperimentato questa tecnica nelle demolizioni delle ciminiere delle distillerie di Camucia che doveva sorgere dove attualmente ha sede il mangimificio "Turini". Qui termina il racconto dell'operaio **Domenico Stanganini** che seduto sotto il documento della sua impresa rimira ancora una volta le quattro fotografie, che sta per affidarmi per la pubblicazione su L'Eturia, con la soddisfazione e l'orgoglio dell'eroe finalmente riscoperto.

Egli ha passato tutta la sua vita nel lavoro operaio e artigianale ricevendo stima e riconoscenza, ma ha sempre pensato che questa sua impresa, da *vaidiano* "Uomo di marmo", dovesse rimanere obliata in una società che, sempre più, fa di tutto per tornare a denigrare, a togliere valore etico al

lavoro manuale.

L'Eturia nel ringraziarlo per aver concesso la pubblicazione di questa documentazione relativa all'archeologia dell'industria laterizia in Valdichiana gli ha offerto con piacere la parola del ricordo e della memoria di un avvenimento che, a pieno titolo, fa parte della nostra piccola grande storia territoriale. **Ivo Camerini**

Cortona ancora al centro dell'attenzione cinematografica

In queste settimane una troupe cinematografica è stata ospite a Cortona per girare un film per la TV intitolato "Il pianto della maschera".

Si tratta di una produzione destinata a canali satellitari che ha come protagonista giovani attori emergenti italiani guidati dalla regia di Marco Frosoni e dalla direzione di produzione di Filippo Tarabusi.

Il copione presenta una storia noir-giallo ambientata nel XVIII secolo che ha come protagonista un ufficiale di polizia che indaga su un omicidio che coinvolge amici del Granduca di Toscana.

La scelta di Cortona, ma alcune scene di interni sono state girate anche a Castiglion Fiorentino, è stata determinata dalle caratteristiche architettoniche della città, lo stato di conservazione del centro storico e la conseguente possibilità di girare scene con ambientazioni molto vicine alla realtà del 1700.

La troupe composta da decine di persone ha soggiornato a Cortona per oltre dieci giorni, e dopo una breve pausa, nella quale si sposterà nell'area di Prato per girare altre scene, farà ritorno a Cortona nella metà di maggio per

completare le riprese del film.

Il film, come detto, avrà una proiezione satellitare, ma anche una distribuzione cinematografica.

Il produttore è Aldo Pecchioli della Spalmatura Italiana S.p.A. un industriale di Prato che ha creduto nel progetto de "Il pianto della maschera".

L'Amministrazione Comunale di Cortona dal canto suo ha affiancato la produzione con un sostegno logistico e tecnico che ha permesso alla troupe di effettuare delle riprese in luoghi assai suggestivi come la Fortezza del Girifalco, Palazzo Casali, piazza della Repubblica ed altri scorci cittadini come il Poggio.

Un film che conferma la grande tradizione di Cortona quale set privilegiato per produzioni televisive e cinematografiche italiane ed internazionali ed è anche un riconoscimento alla bellezza ed alla conservazione del patrimonio artistico e storico della città. In queste settimane molti i cortonesi coinvolti come comparse e che a vario titolo hanno collaborato con la produzione in particolare è da evidenziare l'apporto del maneggio "Comanchero" che ha fornito i cavalli necessari alle scene d'azione del film.



2001 - *Madonna di Senigallia di Piero della Francesca*

In questa edizione, per alcune situazioni che si sono venute a creare improvvisamente, il "filatelico" tratterà alcuni argomenti che hanno la veste di "attualità", ma che, spero, saranno sicuramente in linea con la più corretta formula dell'informazione: perché questa realmente è la mia unica aspirazione, cioè aggiornare, per quanto mi è possibile, l'Appassionato di un arte speciale, perché tanto che sia un filatelico, che un numismatico, è sempre una persona dotata di alcune caratteristiche specifiche ed interessata ad un aspetto molto delicato della ricerca. Purtroppo qualche giorno fa è venuto a mancare una squisita persona, Fulvio Apollonio, presidente dell'Unione Stampa Filatelica, autorevole firma nel mondo della filatelia italiana e dell'informazione di questo magnifico settore. Nel suo ricordo vada il ringraziamento di quanto ha fatto per la filatelia in generale, e per quella italiana, in particolare.

Nel mese di Maggio l'Italia emetterà alcuni valori in linea con la comunità europea, dedicando il dentello al "Circo", da 0,41 E; continuerà con la rievocazione della scuola navale Morosini di Venezia (da E. 0,41), poi con il cinema, nel ricordo di De Sica e Zavattini (da 0,41x2), poi sarà la volta della celebrazione della squadra di calcio che vincerà lo scudetto (da E. 0,41); poi con un valore da E. 0,41 si ricorderà la donna nello sport e chiuderemo il mese di maggio con un dentello da E. 0,52 per il campionato mondiale di canoa fluviale in Valsesia.

Mi sembra che si continui a "celebrare" abbondantemente ogni ricorrenza, aspetto inconsueto per ogni stato; ma noi vogliamo sempre distinguersi dagli altri.

Per le emissioni della Città del Vaticano e della Repubblica di S. Marino, al momento attuale non abbiamo alcuna informazione; se ne verremo a conoscenza sarà mia premura informarvene nel prossimo numero.

l'altro argomento che coglie questo attimo d'informazione è l'emissione voluta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che, nell'intento di tramandare ai posteri il ricordo della lira italiana, ha deciso di celebrare la nostra unità monetaria con la coniazione di una serie speciale di monete per collezionisti, che conclude, con la riproduzione dei segni monetari più significativi da E. 1 emessi, le date più salienti della Storia d'Italia dai 1901 ai nostri giorni.

Dico subito che tale tiratura è stata "fagocitata" letteralmente dal Numismatico e no, per cui il Ministero ha colto nel segno; ma non solo, se si pensa che tale emissione ha già superato i 60 E, ci dovremo fare un pensierino, se ci verrà concesso il recepirla, di farne buona cornice nelle collezioni come cimelio storico di un'epoca che già velocemente si sta allontanando.

IL FILATELICO

a cura di **MARIO GAZZINI**

Qui sotto troverete riprodotte le immagini delle monete da E. 1 emesse dall'Italia, che, oltre che per memoria storica, a qualcuno meno giovane, ricorderà momenti del passato vissuti con altri "propositi" e visioni diverse: ma è sempre storia del nostro paese, da tutti invidiato! Pertanto in ordine successivo troverete le immagini della LIRA emesse nel

1901 - Aquila Sabauda
1915 - Quadriga briosa
1936 - Impero
1922 - Italia seduta. Buono da E. 1
1946 - Arancia
1951 - Cornucopia

Pensando di avere fatto cosa gradita ai Numismatici e no, accettate serenamente questa mia divagazione al tema di sempre.



Ma sentiamo ora la storia della demolizione di questa ciminiera direttamente da **Domenico Stanganini** che incontro nel salotto di casa sua seduto proprio sotto il quadro che contiene queste quattro fotografie, testimonianza della sua fatica e del suo lavoro svolto nell'aprile 1969 quando aveva appena diciannove anni.

"Erano gli ultimi giorni dell'aprile 1969 - mi racconta **Domenico** - e la ditta Maccheroncini doveva demolire la ciminiera delle for-



naci Lovari per fare spazio alle nuove fornaci che dovevano sostituire quelle vecchie. La vecchia ciminiera, secondo quanto mi ha raccontato **Primo Menci**, era stata costruita nel 1923 dal *muratore Lungbi* di Udine coadiuvato da alcuni manovali tra i quali sembra

gna e che non andavano distrutti, in quanto dovevano servire fino alla fine della costruzione della nuova fornace funzionando da rimesse per i materiali e per ricovero dei lavoratori in caso di maltempo.

In quei tempi - sottolinea **Domenico** - si lavorava senza alcuna protezione e "mi feci tre giornate di fatica bestiale piena di scorpacciate di polvere, di fumo e di fuligine".

Ad ogni foro di un metro lineare per quaranta di altezza, **Domenico** provvedeva a tappare il buco realizzato con delle traverse recuperate nella ferrovia interna della stessa fornace.

"Demolire i muri di soli mattoni - tiene a sottolineare - è una fatica infernale, peggiore della demolizione del cemento armato. Nell'arco delle tre giornate di lavoro ho ripetuto questa operazione di riempimento del foro nel basamento lato nord della ciminiera per tante volte. Quando però il mercoledì sera la tamponatura con il legname aveva raggiunto una larghezza di circa tre metri lineari ritenni conclusa la mia faticaccia e me ne andai a letto sfinito, senza cena; sicuro tuttavia del successo che avrei avuto l'indomani mattina".

Il giovedì mattina infatti, alla presenza di tantissima popolazione accorsa alle vecchie fornaci Lo-

Abbigliamento
dal 1970 **Dadiglioni**
Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)
Tel. 0575 61.41.43 e-mail:ecop@libero.it

Documento finale

Corso di aggiornamento di Tecniche di produzione animale all'ITAS Vegni

Nei giorni 15 e 16 marzo 2002, presso l'Istituto Tecnico Agrario Statale - "A. Vegni" Capezzine - Cortona, si è svolto un corso di aggiornamento per Docenti di Tecniche delle Produzioni Animali dal titolo "Insegnamento e didattica della Zootecnica: Confrontiamoci e Proponiamo".

Al corso hanno aderito n. 25 Docenti in rappresentanza di n. 14 Istituti Tecnici Agrari Statali dell'Italia Centrale collegati in rete e n. 1 Docente dell'Istituto Tecnico Agrario "Duca degli Abruzzi" di Padova.

Questo corso è scaturito dalla necessità di un confronto su una strutturazione più attuale e aggiornata dei programmi inserita nella realtà delle produzioni animali.

A questo non può non aggiungersi la necessità di un adeguamento dei programmi stessi a quella che sarà, con una serie infinita di punti interrogativi, la riforma della scuola superiore e, in particolare, dell'istruzione agraria.

Nella presentazione dei lavori di questo corso il Dirigente Scolastico dell'Istituto Tecnico Agrario - "A. Vegni" Capezzine - Prof. Domenico Petracca ha espresso forti dubbi sul passaggio, solo per l'istruzione agraria, alla istruzione professionale gestita dalle Regioni, perché ciò significherebbe ridurre la qualità di questo tipo di istruzione ad una soglia non di natura tecnica come è quella attuale.

I Colleghi del Dipartimento di Scienze Zootecniche dell'Università di Firenze, dopo un'illustrazione sui nuovi ordinamenti della facoltà di Agraria, non hanno nascosto i loro dubbi sullo sviluppo di

corsi relativi alle Produzioni animali che hanno dovuto subire drastici dimensionamenti che non possono che andare ad incidere sulla qualità del futuro laureato.

Il taglio dato al corso si è incentrato sul confronto fra la preparazione dei nostri ragazzi per l'Università e per il mondo del lavoro.



voro.

Per questo ultimo punto il Direttore dell'Associazione Provinciale Allevatori di Arezzo ha fatto presente che la figura del Perito Agrario nella Zootecnica non può non prescindere da avere basi per essere operativo sia nella valutazione e miglioramento degli Animali Domestici che nella ispezione e controllo di prodotti di qualità.

Lo scambio di esperienze ha toccato i settori dell'Agricoltura Biologica e del Modulo Zootecnico, esperienza frutto di anni di insegnamento costruito solo sul lavoro personale dei Docenti.

Da più parti è stata richiamata una volontà di aggiornamento con periodi sabatici presso le Università e gli Enti legati al mondo dell'agricoltura.

Da uno scambio a tutto settore

sui problemi dell'insegnamento di questa disciplina, è stata evidenziata una proposta di programma basato sui moduli.

I docenti sono dell'opinione che l'Istituto Agrario confluisca con un doppio canale sia nel sistema dei Licei, per consentire a molti studenti di proseguire gli



studi universitari come già oggi avviene, sia in quello dell'Istruzione Tecnico Professionale per non perdere quel bagaglio tecnico necessario ad una figura operativa.

L'insegnamento per due ore settimanali non sembra didatticamente fruttuoso. Si potrebbe pensare ad un insegnamento su due anni (anziché tre), ma con una scansione di quattro ore settimanali, oppure un insegnamento nell'arco di tre anni con n. 3 ore settimanali.

Gli interventi da cui ha preso avvio il corso si sono succeduti nel seguente ordine:

La Zootecnica nel nuovo ordinamento universitario

Prof. Oreste Franci
Prof. Aldo Olivetti
Dipartimento scienze Zootecniche,

Università di Firenze

Il Perito Agrario: Il Tecnico per e nell'allevamento

Dott. Maurizio Kovacevich - Direttore A.P.A. di Arezzo

Il Perito Agrario

nella Zootecnica Biologica

Prof. Mario Giannone - Docente di T.P.A. - Istituto Tecnico Agrario di Firenze

Il Modulo Zootecnico

Prof. Lorenzo Crise - Docente di T.P.A.

Istituto Tecnico Agrario "Duca degli Abruzzi" - Padova

Cortona, 16 marzo 2002

Gli Istituti Partecipanti

1. Istituto Tecnico Agrario Statale "Elli Agosti" Bagnoregio (VT)
2. Istituto Tecnico Agrario Statale "A. Vegni" Cortona
3. Istituto Tecnico Agrario Statale "G. Garibaldi" Cesena (FO)
4. Istituto Tecnico Agrario Statale "G. Vivarelli" Fabriano (AN)
5. Istituto Tecnico Agrario Statale "I. Calvi" Finale Emilia (MO)
6. Istituto Tecnico Agrario Statale di Firenze
7. Istituto Tecnico Agrario Statale "Leopoldo II" Grosseto
8. Istituto Tecnico Agrario Statale "Duca degli Abruzzi Padova
9. Istituto Tecnico Agrario Statale "E. Bocchialini" Parma
10. Istituto Tecnico Agrario Statale "A. Cecchi" Pesaro
11. Istituto Tecnico Agrario Statale "D. Anzillotti" Pescaia
12. Istituto Tecnico Agrario Statale "A. Zanelli" Reggio Emilia
13. Istituto Tecnico Agrario Statale "G. Garibaldi" Roma
14. Istituto Tecnico Agrario Statale "C. Ridolfi" Scemi (CH)
15. Istituto Tecnico Agrario Statale "A. Ciuffelli" Todi (PG)

Patente Europea del computer alle Capezzine

Fra le tante iniziative che normalmente vengono intraprese dall'Istituto Tecnico Agrario Statale "A. Vegni", non poteva mancare quella

con la coadiuvazione della prof.ssa Paola Tega, è impegnato da alcuni anni a seguire questo corso speciale indirizzato non solo agli studenti dell'Istituto ma anche ai frequentanti i corsi I.F.T.S. che da qualche anno vengono svolti presso il nostro Istituto.

I Docenti interessati si sono impegnati in maniera forte affinché i partecipanti, oltre a recepire in modo concreto i contenuti dei

programmi di studio, capiscano che il conseguimento della patente europea è una cosa molto importante in quanto essa rappresenta un documento riconosciuto a livello internazionale.

Adesso il prof. Rigutto, di comune accordo con l'Istituto nella persona del Dirigente Scolastico, dr. Domenico Petracca, e l'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico), ha esteso l'esperienza an-

che agli esterni.

Dalla prima decade di Maggio inizierà il nuovo corso e pertanto chi sarà interessato all'iniziativa può contattare l'Istituto Tecnico Agrario tramite il numero telefonico o il numero di fax riportati di seguito:

Istituto Tecnico Agrario "A. Vegni"
Capezzine - Centoia-Cortona
Tel. 0575/613026
Fax 0575/613188



rivolta alla conoscenza del computer e del suo uso considerando, che ai tempi d'oggi, di esso non se ne può fare a meno.

Per arrivare a ciò, naturalmente, serve una buona preparazione di base e la guida di esperti che possano permettere ai fruitori la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e dell'impiego del personal computer nelle normali applicazioni.

Il prof. Riccardo Rigutto, Docente di Matematica ed Informatica presso l'Istituto Agrario,

"Angelo Vegni" Capezzine

una scuola per chi ama l'ambiente e la natura

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it

Aiutiamo le piante Cura e prevenzione

GARDENIA

(G. Jasminoides)

Nome comune: gardenia.

Forma: cespuglio che presenta fiori ornamentali bianchi dal profumo soave. Ricercata un tempo per i suoi fiori bianchi "da occhiello" per signori e bouquet da sposa, gode oggi una nuova giovinezza come pianta da regalo e da collezione. Gli ibridatori hanno ottenuto varietà a fioritura molto lunga, fiori doppi, fiori semidoppi o



fiori semplici, ma molto più grandi di quelle delle piante selvatiche.

Condizioni ambientali di coltivazione: sono essenziali calore costante e umidità. Usare vasi di cm. 15-20; in estate, le piante affrancate devono stare al sole e nella torba. Può raggiungere l'altezza di 1 m. Per quanto riguarda l'esposizione essa preferisce pieno sole e molta luce. Temperatura minima richiesta 8° C., massima 25° C., ottimale 18° C.

Propagazione: per talea da tallone di legno tenero in marzo.

Acqua: non usare acque troppo dure; bagnare la pianta per immersione avendo cura di eliminare l'acqua in eccesso.

Terriccio: 1 parte di terra universale, 1 di sabbia; aggiungere torba acida fino a raggiungere un valore di pH intorno a 4,5.

MALATTIE

- 1) Fiochetti cotonosi bianchi lungo i fusti e sotto le foglie.
- 2) Ingiallimento delle foglie le quali si presentano polverose e con tenui ragnatele.
- 3) Sotto le foglie sono presenti piccoli insetti bianchi.
- 4) Le foglie si presentano ingiallite e si notano macchie tonde.
- 5) Sui boccioli si nota la muffa grigia.
- 6) Caduta anticipata dei boccioli.
- 7) Le nervature delle foglie più giovani presentano un caratteristico ingiallimento.
- 8) Deformazione delle foglie e degli apici; si nota anche la presenza di insetti scuri.

CAUSE

- 1) Sono le famose cocciniglie a originare i caratteristici fiochetti cotonosi.
- 2) L'ingiallimento e le ragnatele sono dovuti al ragetto rosso della famiglia degli acari.
- 3) Anche in questo caso si tratta di insetti ed in particolare degli Aleurodidi o moscerini bianchi.
- 4) L'ingiallimento, in questo caso, è dovuto al fungo dell'ordine Septoria.
- 5) La muffa è causata dalla Botrytis, un fungo presente in maniera massiccia su quasi tutte le colture.
- 6) I boccioli non hanno la forza di schiudersi perché l'ambiente è troppo secco.
- 7) L'ingiallimento classico delle nervature è dovuto all'uso di acque dure, cioè ricche di sali minerali.
- 8) Gli afidi sono la causa della deformazione accennata.

RIMEDI

- 1) Asportare gli insetti con un batuffolo di cotone con alcol. In seguito irrorare con Diazinone o Fenitrotion.
- 2) Trattare la pianta con Tetradifon addizionato a Dicolofol o propargite.
- 3) L'impiego del Fenitrotion o del Piretro si prestano bene per questo tipo di insetti.
- 4) Trattare la pianta con Clortalonil.
- 5) Impiegare il Vinclozolin.
- 6) Necessità spostare la pianta in ambiente più umido. Aumentare l'umidità attorno alla pianta.
- 7) Miscelare le acque dure con acqua distillata e, periodicamente, distribuire chelati di ferro.
- 8) Per gli afidi va molto bene il Pirimicarb o l'Etiiofencarb.

Francesco Navarra



Alcolismo: una via d'uscita è possibile?

Il 19 Aprile si è svolta la "PRIMA GIORNATA DI PREVENZIONE ALCOLOGICA" promossa dalla Società Italiana di Alcologia per accrescere e diffondere la conoscenza riguardo ai problemi alcol correlati e in tale occasione si sono tenute varie iniziative a livello nazionale.

Quest'articolo rappresenta un contributo per accrescere la consapevolezza sul "problema alcol" nel territorio della Valdichiana. Innanzitutto diamo spazio alle realtà del volontariato e dei gruppi di auto-aiuto. Si tratta di una risorsa preziosa presente nella realtà territoriale della valdichiana. I gruppi di auto-aiuto sono una delle vie per uscire dal problema della dipendenza che altrimenti appare un strada senza uscita.

In particolare dal gennaio 1998 è operativo nel territorio un **Club degli Alcolisti in Trattamento (C.A.T.)** che è un gruppo di auto-aiuto gestito, con l'ausilio di un operatore volontario, dalle persone con il problema dell'alcol. L'operatore volontario del C.A.T., Fabio Comanducci, ci spiega che "il gruppo ha l'obiettivo di riunire gli "alcolisti" ed i loro familiari per affrontare insieme la dipendenza", è ormai provato infatti che solo in gruppo e coinvolgendo i familiari, è possibile uscire dalla dipendenza. Fanno parte del club di Cortona, che si riunisce una volta alla settimana, diverse famiglie con ottimi risultati in termini di astinenza dall'alcol ma anche e soprattutto in termini di cambiamento della qualità della vita.

"L'Alcohol Prevention Day, continua Comanducci, è per noi del CAT, una importante occasione per indicare le possibili strade di cura e di recupero, che è sempre possibile, anche nelle situazioni di maggiore difficoltà. Sappiamo bene che avere una speranza è ciò che spesso manca a chi vive in prima persona o è comunque coinvolto come familiare nel problema dell'alcol".

Possiamo sentire l'esperienza diretta di uno dei partecipanti al gruppo, M. un alcolista in trattamento che ci racconta brevemente la sua esperienza: "Alcuni di noi, a volte, non sanno cosa vogliono perché l'inconscio non ti dà la forza di sapere ciò che realmente vuoi o vorresti realizzare per te stesso. L'amarezza, la malinconia, i problemi e altre sofferenze sono alla base della tua depressione e sono quelli che più ti fanno ammutire. Allora cerchi un aiuto che possa darti un po' di sollievo da trovare al di fuori di te stesso e che tu trovi quando cominci ad assumere bevande alcoliche, perché ti andrà ad eleggere.

Per il futuro il presidente uscente ha, in linea di massima, posto l'accento sul tema della Prevenzione, tema che sarà meglio focalizzato dal futuro consiglio, che si andrà ad eleggere.

Il Presidente ha voluto richiamare inoltre l'attenzione di tutti affinché nuove persone contribuiscano in modo attivo e partecipativo alla vita del comitato. Posti in votazione i bilanci consuntivo 2001 e preventivo 2002 sono stati votati dall'assemblea all'unanimità. Il sindaco di Cortona dott. Emanuele Rachini ha partecipato all'incontro portando il saluto dell'amministrazione ed ha rivolto ai presenti brevi parole concernenti il nuovo presidio ospedaliero di Fratta.

Il Sindaco ha precisato che alla fine del presente anno l'opera sarà terminata e con l'inizio del 2003 si potrà operare affinché l'ospedale inizi la sua specifica

paura di uscire da questo tuo problema legato all'alcol sappi che esistono dei club di alcolisti in trattamento, sono gruppi di auto aiuto che possono aiutarti a farti capire queste tue sofferenze e depressioni che ti tormentano e che ti fanno sentire rinascere se lo vuoi tu, anche senza quella maledetta bottiglia di alcol".

Il dr. Francesco Biondi, Psichiatra del Ser.T, coordina le attività del Servizio di Alcologia della Valdichiana e spiega che il club degli Alcolisti in Trattamento è in collegamento con il servizio pubblico. Il **Servizio di Alcologia (Tel.: 0575.639242)** spesso svolge una funzione di consulenza o fa da supporto inviando la persona con problemi alcol correlati o il familiare al gruppo di auto aiuto. In altri casi la cura si svolge in altri modi, tramite la disassottizzazione ospedaliera, utilizzando cure antidepressive o la psicoterapia, comunque è il gruppo che spesso rappresenta il punto di svolta della cura dell'alcolista.

Inoltre, le persone con dipen-

denza alcolica frequentemente presentano problemi psichiatrici (si parla in questi casi di Doppia Diagnosi) come per esempio Attacchi di Panico, Fobie Sociali o Depressione, per cui l'alcol rappresenta una sorta di "autoterapia", frequentemente vediamo anche come l'alcolista soffra a causa di Disturbi di Personalità, che lo rendono particolarmente fragile agli eventi stressanti. È utile comunque sottolineare che la dipendenza dall'alcol è un problema dalle molteplici cause e ampiamente diffuso; in Italia ci sarebbero circa 4 milioni di bevitori problematici e 1 milione e mezzo di alcolisti inoltre, le morti per problemi alcol correlati sono 30.000 per anno e almeno il 10% dei ricoveri in ospedale è collegato in qualche modo all'alcol.

La **prevenzione dei rischi correlati all'uso di sostanze alcoliche** è difficile perché l'alcol fa parte della nostra cultura e del nostro "stile di vita". Comunque possiamo dare alcune indicazioni generali di carattere preventivo su

cui tutti gli esperti del settore sono d'accordo:

- **Non bere se ti senti solo e depresso, se ti senti ansioso o se sei affetto da problemi psichiatrici o psicologici di qualsiasi natura**
- **Non bere se ti devi mettere alla guida di un veicolo o usare un macchinario**
- **Non bere prima e durante l'attività lavorativa**
- **Non bere se sei in gravidanza o se hai programmato una gravidanza. Non bere se sei a digiuno**
- **Non bere se assumi farmaci**
- **Non bere se ha un'età inferiore ai 16 anni**
- **Non bere se sei un alcolista (in trattamento o in recupero) e/o se hai avuto in passato altri tipi di dipendenza.**

Dr. Francesco Biondi
Servizio di Alcologia
(Tel.: 0575/639242)
C/o Ser.T., AUSL 8, Zona
Valdichiana
Via Santucci 12, Cortona

L'assemblea del Calcit-Valdichiana

Domenica 24 marzo, alle ore 8,30 in prima e alle ore 9,30 in seconda seduta, nella sala del consiglio comunale di Cortona si è tenuta l'assemblea generale del Comitato Autonomo Lotta contro i Tumori CALCIT-VALDICHIANA.

L'ordine del giorno, inviato a tutti i soci per lettera comprendeva i seguenti punti:

- Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente,
- Relazione del Presidente,
- Bilancio consuntivo anno 2001,
- Bilancio preventivo anno 2002,
- Rinnovo del Consiglio d'Amministrazione,
- Rinnovo Collegio Sindacale,
- Varie ed eventuali.

Il verbale, letto per esteso dal consigliere Gianfranco Di Bernardino è stato approvato alla unanimità. Il presidente Pasqualino Bettacchioli ha illustrato brevemente, ma in modo esauriente il bilancio di questi ultimi tre anni di attività, ha evidenziato il crescente consenso che il comitato ha raccolto e sta raccogliendo per gli alti fini prefissati. Ha pertanto citato le manifestazioni più evidenti che hanno permesso un impegno finanziario consistente.

Per il futuro il presidente uscente ha, in linea di massima, posto l'accento sul tema della Prevenzione, tema che sarà meglio focalizzato dal futuro consiglio, che si andrà ad eleggere.

Il Presidente ha voluto richiamare inoltre l'attenzione di tutti affinché nuove persone contribuiscano in modo attivo e partecipativo alla vita del comitato. Posti in votazione i bilanci consuntivo 2001 e preventivo 2002 sono stati votati dall'assemblea all'unanimità. Il sindaco di Cortona dott. Emanuele Rachini ha partecipato all'incontro portando il saluto dell'amministrazione ed ha rivolto ai presenti brevi parole concernenti il nuovo presidio ospedaliero di Fratta.

Il Sindaco ha precisato che alla fine del presente anno l'opera sarà terminata e con l'inizio del 2003 si potrà operare affinché l'ospedale inizi la sua specifica

funzione.

Affinché il presidio di Fratta abbia consistenza e specificità, attraverso le molteplici risposte che tutti i cittadini si aspettano bisognerà essere solleciti e presenti. In qualità di presidente della conferenza dei sindaci, il sindaco Rachini ha assicurato il suo massimo impegno, ma sarà anche la popolazione che dovrà essere puntuale ed attiva.

Ha inoltre portato il suo saluto il presidente del Calcit di Arezzo Barulli, che ha rivolto all'assemblea un breve saluto.

Costituito quindi il seggio elettorale dai sigg: Laura Casella, Eugenio Gazzini e Silvano Meozzi, si sono svolte, in piena regolarità, le votazioni per l'elezione di n. 21 consiglieri e di n. 3 revisori dei conti.

Lo scrutinio ha dato questo risultato:

- Votanti n. 52.
Schede valide n. 49
Schede nulle n. 3
Consiglieri eletti in ordine di preferenze espresse:
1 - Bettacchioli Pasqualino Voti 43
2 - Aimi dott. Mario Voti 41
3 - Gazzini dott. Mario Voti 32
4 - Morini Angiolo Voti 32

Il Segretario
Il Presidente

Le nuove cariche del Calcit

Il giorno 10 aprile, nella sede del Calcit-Valdichiana a Cortona, si è insediato, alle ore 18, il direttivo che ha preso atto dei risultati elettorali. Si è quindi provveduto, in un clima di collaborazione e fortemente costruttivo ad assegnare le cariche istituzionali, che sono state così ripartite:

Pasqualino Bettacchioli, che oltretutto ha ottenuto un consenso generale, è stato confermato presidente del comitato.

Alla vice-presidenza (vicario) è stato chiamato il dott. Mario Gazzini mentre il dott. Pio Frati sarà l'altro vice-presidente. Al sig. Angiolo Morini, coadiuvato dal sig. Domenico Cesarini, è stata assegnata e quindi confermata la carica di tesoriere. Addeito stampa è stato quindi altresì confermato Ivan Landi che sarà validamente aiutato dalla signorina Nicoletta Faltoni.

Alla pubbliche relazioni è stata designata la sig.ra Rosina Zepponi Bronzi che ha dato e continua a dare un contributo qualificato e importante alle varie manifestazioni del Calcit. Coordinatore del gruppo medico è stato quindi chiamato il dott. Mario Aimi onere certamente decisivo per il comitato del calcit-valdichiana in quanto il programma di massima per le attività future prevede che queste verteranno tutte sulla PREVENZIONE.

Il neo presidente Bettacchioli ha infine chiamato alla segreteria Gianfranco Di Bernardino che ha curato l'ufficio del comitato in modo meticoloso e puntuale.

Addeito Stampa Ivan Landi



Sorella

A mia sorella nel primo anniversario della sua morte

Nuda e scoscesa
corsa di torrente all'alba
e a sera ripida erta
quella strada nel fianco del poggio.
Scabri ai suoi bordi la vite e l'ulivo,
avaro il grano, e sulla dura crosta
la sferza del sole e del rovaio.
Ma di quante vie percorsi, questa
la più importante, perché qui
da te, sorella, appresi
come si vince l'asprezza.

Per te seppi che dolce è l'erta
se insieme si sale,
quasi felicità stanchezza sorretta;
che la rondine è lieta se con l'altra
i suoi voli intreccia,
triste il fiore isolato sulla roccia
ed il passo affretta chi è solo per via.
E debbo a te se così ben conosco
come la pena del cuore si smorza
e perché duole meno la ferita.

Valeria Casini Antonini

Cortona

Cortona è una città piena di bontà. Ci sono molti luoghi e botteghe e i turisti per vederli fanno molte leghe ci son quadri affascinanti e vengono a vederli famosi cantanti. Il pozzo tondo è importante nel mondo nell'antichità dava acqua alla città. Il punto più alto è la fortezza che stupisce per la sua bellezza. C'è la chiesa di S. Margherita che i cortonesi han costruito.

C'è il teatro in piazza Signorelli dove fanno spettacoli assai belli. Ci son vicoli e vicolini interrotti da tanti gradini. Cortona ha molti ristoranti che danno pasti assai abbondanti. Per andare a Cortona su in alto bisogna camminare tanto tanto. Il comune di Cortona è un gioiello e non esiste uno più bello. A Cortona vivono felici e contenti anche tutti gli studenti.

Gabriele Scamarucci
IV B Scuola Elementare Cortona

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: **Gruppo Imar SpA**



V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività

Vivi il
Servizio
Civile



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE

Chiesa di S. Francesco in Cortona



che sia nato a Bologna.

Credo, ormai, che abbia il sopravvento la tesi sostenuta da P. Basili e dalla maggioranza di studiosi che si dice certa come me sulle origini cortonesi di Frate Elia, nato nella campagna vicino alla città e precisamente alla, Ossaia o Orsaia², quindi cortonese puro sangue. Atti notarili dimostrano che la famiglia Coppi aveva possedimenti a villa Ossaia o Orsaia, nella zona delle Celle e in Cortona dove disponeva di un prezioso appezzamento di terreno al Bagno Regina (cfr A. Della Cella *Cortona antica* Ed.LU.NO-Cortona 1927) come

Comune per potervi costruire Chiesa e Convento. (Vedi pergamene del 23 gennaio 1244 e del 7 gennaio 1246).

Frate Elia, da affezionato cortonese, avrebbe inteso regalare alla sua città in onore di S. Francesco un grandioso tempio che esaltasse il nome e la memoria del suo Fondatore e allo stesso tempo onorasse la propria città. Si deve onestamente riconoscere: le idee del frate geniale, che ebbe una vita di grandi soddisfazioni e di profonde umiliazioni, riuscirono a giungere a buon fine nel 1253. Dopo soli otto anni di lavori, la

chiesa di S. Francesco veniva officiata. Fu consacrata il 4 aprile 1374.

La chiesa risulta un autentico gioiello di architettura. Una sola navata stile medioevale a sei acuti e ogive. I finestrini slanciati e biforati diffondono nell'ampio tempio (m 51,60 x m 15,30) una luce che invita al raccoglimento. Le tre cappelle absidali, illuminate da eleganti bifore, coronavano la genialità dell'architetto.

Purtroppo nel Seicento fu perpetrato un imperdonabile scempio. Si intese di arricchire la chiesa con pesanti altari barocchi e nel frattempo si rovinarono tanti affreschi che abbellivano la chiesa e ricoprivano la quasi totalità delle pareti. Di alcuni affreschi, di indiscusso valore artistico, non è rimasta traccia.

Frate Elia arricchì la sua chiesa portandovi la Croce Santa, frammento di quella del Salvatore, sistemato in una tavoletta d'avorio. Fu il regalo di Giovanni Ducas, Imperatore di Costantinopoli, e il frate cortonese, a sua volta, lo offrì, insieme ad altre preziosissime reliquie, tra le quali uno degli ultimi sai indossati da S. Francesco, alla sua città che lo conserva ancora con massima venerazione.

Tralasciando la vita travagliatissima di Frate Elia, è bene puntualizzare che, depresso dall'ufficio di Ministro Generale dell'Ordine, nel 1239 si trasferì definitivamente a Cortona per ritrovare la gioia della vita francescana che aveva abbracciato con tanto entusiasmo e che,

da alcuni settori dell'Ordine, gli era stata resa amara. "Uomo di indiscutibile grandezza e di rettilissimi costumi, dai nemici implacabili coperto di contumelia e di obbrobrio, la patria che fu sua lo accolse e lo protesse" (cfr. Edoardo Mirri *Frate Elia da Cortona*-Calosci-Cortona-1998). E qui, dopo aver

dell'Ordine dei Minori-mori nel 1253". Ripetute ricognizioni (24/7/1651. 31/10/1721. 30/9/1903. 13/8/1966), fatte da esperti in materia, hanno accertato che non esiste alcun dubbio circa l'autenticità delle ossa di Frate Elia.

Magnifica la sua chiesa che attende definitivi restauri. È il regalo



È la più grande e più bella delle chiese dentro le mura di Cortona. Così la vedeva Angelo Tafi nelle sue purissime linee gotiche esterne e deturpata all'interno da sovrastrutture barocche (cfr. *Immagini di Cortona*-Calosci-Cortona-1989-). La monumentale chiesa fu ideata, voluta e costruita da Fra Elia Coppi, che fu primo Ministro Generale dei Frati Minori. La realizzò dal 1245 al 1253, dopo aver portato a termine, in soli 25 mesi, la grandiosa basilica di S. Francesco in Assisi, dichiarata da Gregorio IX il 25 aprile 1230 "caput et mater" di tutto l'Ordine francescano.

Perché Frate Elia scelse Cortona per realizzare questa chiesa? Un motivo ci doveva essere e c'è realmente secondo numerosi studiosi del francescanesimo che considerano Cortona la patria nativa di questo "superfrate", così lo definisce P. Domenico Basili¹ in *Astro cortonese*- (Ed. Calosci-Cortona-1981). Secondo altri sarebbe nato ad Assisi o nelle vicinanze di questa città. Altri ancora pensano



risulta da antiche pergamene del Registro Vecchio di Cortona, nelle quali è scritto che detto terreno fu ampliato, in regalo a Frate Elia, dal

ritrovato la gioia della vita francescana, in pace con Dio e con se stesso, ricevette gli ultimi sacramenti, si spense il 22 aprile del 1253.

Volle morire nella sua Cortona dove desiderò di essere seppellito. La tomba si trova nel coro della sua chiesa come dimostra la lapide latina che tradotta in italiano recita: "Qui giace Fra Elia Coppi di Cortona primo ministro generale

più prezioso che Frate Elia avrebbe potuto lasciare alla sua Cortona.

Giustamente si può dire che la Chiesa di S. Francesco in Cortona è il monumento di Frate Elia.

Padre Ugo Vagnuzzi.

Note:

1) *OFM Conv., studioso e responsabile della chiesa di S. Francesco in Cortona...*
2) *Ossaia o Orsaia.*

Da "Le Celle"
EABC della fede
nella liturgia delle Domeniche
Domenica 5 maggio 2002
Gv. 14, 15-21

Una particolare
forma di addio



Chi si congeda, specialmente se lo fa alla conclusione della propria esistenza, saluta, ringrazia, raccomanda, confessa la tristezza di lasciare coloro che gli sono cari. Gesù ha uno stile di congedarsi dai suoi molto diverso.

Si richiama all'amore ch'essi hanno per lui, ma non chiede né rimane soddisfatto dell'affetto o della tenerezza nei suoi riguardi, ma vincola e condiziona questo amore alla osservanza di ciò che egli prescrive come *Maestro e signore*:

"Se mi amate, osserverete i miei comandamenti."

Afferma poi che la sua partenza non lascia il vuoto, e se egli è stato per i suoi risorsa indispensabile e vitale, questo bene non verrà loro tolto perché invierà loro un Accompagnatore che rimarrà per sempre, non disponibile tuttavia per tutti, ma solo per coloro che lo conoscono per averne già sentito parlare e che sono pronti ad accoglierlo. E sarà persona che più che camminare a loro fianco *dimorerà in loro* con

forma di presenza che non corrisponde a nessun altro rapporto tra individuo e individuo.

"Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre. Lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce, voi lo conoscete, per che egli dimora presso di voi e sarà con voi."

Così i suoi non potranno lamentarsi di averlo perduto e di essere stati da lui abbandonati: "Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi."

E questa sua presenza non sarà quella fisica che tutti hanno potuto costatare e vedere, e che molti non vedranno più. Sarà un vivere tra Gesù e quelli che credono in lui assimilabile a come Gesù, il Figlio, vive col Padre, modo proprio di Dio e non dell'uomo:

"Ancor un poco e il mondo non mi vedrà: voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre e voi in me e io in voi".

Cellario

"Terre di Toscana. La parola, il segno"



stile scarno ed essenziale, ed ora presenta al pubblico anche la sua produzione grafica, dedicata alle terre toscane.

Negli occhi di Laura Rinaldini ci sono i colori dei paesaggi, che si distendono sereni e immoti, frutto di secoli di lavoro degli uomini che li hanno plasmati e trasformati.

Nel suo cuore sono raccolte le emozioni di una vita, che prendono la forma di esigui versi appena accennati nella loro pienezza di sentimenti.

Questo intreccio di parole e immagini riflette l'alternarsi degli eventi nella vita talvolta tristi, spesso sereni, ma sempre carichi di un significato che sicuramente Laura Rinaldini esprime pienamente e trasmette con dolcezza infinita.

M.J.P.

LA VITA

Un solco
profondo
e
indurito
il nostro cammino.
Interrotto,
qua e là,
da
fili
di
speranza.

Laura Rinaldini

Nell'ambito del Maggio Castiglione una particolare importanza è dedicata alle mostre, sempre stuzzicanti e ben allestite.

Quest'anno a Castiglione Fiorentino espone Laura Rinaldini, nella Sala della Filarmonica, in via degli Scolopi, dal primo al 12 maggio.

Laura Rinaldini ha insegnato per molti anni nella scuola di Terontola ed è stata sinora conosciuta per le sue produzioni poetiche, caratterizzate da uno



CALCIT "Cortona - Valdichiana"

Comitato Autonomo Lotta contro i Tumori
SEDE DI CORTONA

Associazione O.N.L.U.S. Patrocinata dal Comune di Cortona

Entrate dal 01 gennaio al 30 marzo 2001

Elenco n. 1 del 2002

	Euro
Distribuzione "Stelle di Natale" 2001	
Distributore ESSO Camucia di Ricci e Miniati	1.549,37
Route - 66 Associazione Calcio	61,97
Solfanelli Adriana	51,65
Bardi Mirko e Gualducci Sabrina	55,95
Agenzia TUSCANMAGIC di Casella Laura	50,00
Festa del "Giovedì Grasso" Dancing Arlecchino Fam. Svetti	3.606,82
Grazzini Marina	5,00
Massa Giuseppina	10,00
Ghezzi Carla	5,00
Tremori Rosalba	5,00
Un fiore per la vita "Distribuzione primule a S. Margherita"	301,91
Giusti Giorgio	5,00
Rossi Dino	25,00
Cacini Valentini Ada	5,00
Mozzocchetti Franco	10,00
Mazzieri Luciano e Argia	51,65
N.N. Ricevuta Banca Toscana del 04/01/2002	51,65
N.N. Ricevuta n. 1043 del 26/01/2002	10,82
Offerte in memoria	
U.F. SM. per Bianchi Lucia	51,65
Lasagnoli Vania per Felice Genca	51,65
Da parte del personale F.S. Terontola per Bianchi Lucia	51,65
R.S.A. Residenza Sociale Protetta S. Agostino (Castiglione Fiorentino) per Bianchi Lucia	50,00
Lorenzoni Antonietta per Lorenzoni Aldo	30,00
Comitato Parrocchiale di S. Pietro a Cegliolo per Lorenzoni Aldo	110,00
Insegnanti Scuola Elementare Cast. Fiorentino per Lazzeri Adriano	51,65
Bartolozzi Marzia e Paolo per Acquarelli Edoardo	25,00
Famiglia Fabrizi Franco per Postiferi Annunziata	175,60
Squadra Caccia cinghiale Val di Loreto per Ricci Adamo	150,00
Gli amici di Tavarnelle (Melighetti A., Basanieri E., Bucci E., Brogioni P., Brogioni J., Ghezzi M., Castellani L., Castellani G., Rossi A., Rossi Eros, Antonelli G., Bartolozzi M., Castellani R.) per Ricci Adamo	80,00
Le sorelle Mancianti per la sorella Marcella	1.032,91
I figli per la madre Mancini Elena	130,00
Grandi Franco per il padre Angiolo	140,60
Isolani Angiolo per Meattini Franco	51,65
Zuccherificio Castiglione per Lazzeri Adriano	103,30
Gli amici dei con suoceri per Lazzeri Adriano	51,65
TOTALE	8.189,10

Il Comitato partecipa al dolore delle Famiglie e porge le sue sentite condoglianze

CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar)
Via Santucci, 17 - Tel./Fax 0575/62400

Indirizzo: www.cortanagiovani.it/calcit - E-mail: calcitvaldichiana@jumpy.it

Ristorante

Pizzeria

Stella Polare

RICORDA AI GENTILI CLIENTI, OLTRE A QUELLE TRADIZIONALI, ANCHE LE PIZZE DI RECENTE CREAZIONE:

PIZZA ALLE NOCI - PIZZA ABRUZZESE - PIZZA TREVISANA

ANCHE ASPORTO

VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122



LA VOCE COMUNALE

Servizio Civile delle Ragazze

Cortona è tra i sei comuni italiani che sperimentalmente questo nuovo servizio

Il Comune di Cortona ha ampliato la convenzione con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con un Progetto approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l'impiego ai sensi della legge 64/2001 istitutiva del servizio civile volontario di 6 ragazze.

Si tratta di una iniziativa sperimentale alla quale partecipano 28 soggetti a livello nazionale, di questi solo 6 sono Enti Locali (ed in particolare comuni) tra questi Cortona; gli altri comuni sono Firenze, Padova, Caserta, Rieti e Venezia.

Cortona, quindi, si pone come uno dei Comuni all'avanguardia nei servizi e nelle strategie per uno sviluppo reale della qualità della vita e di opportunità di crescita socio-culturale dei cittadini.

Il progetto propone specifiche attività nel campo dei servizi sociali, in programmi di prevenzione, educazione, diritti di cittadinanza; il servizio si svolgerà nelle ludoteche e nei campi estivi, presso le famiglie con minori, presso anziani in stato di isolamento e nella sede della Casa di Riposo di Cortona.

Le volontarie saranno chiamate a svolgere attività di laboratorio e di manipolazione, sostegno educativo e supporto scolastico, e attività di animazione e socializzazione nei luoghi di aggregazione degli anziani.

Il progetto assicurerà, altresì, una formazione personale attraverso il contatto diretto con gli utenti e consentirà di approfondire conoscenze e dinamiche dei rapporti interrelazionali, queste esperienze consentiranno inoltre un accesso facilitato nel mondo del lavoro; a tale scopo sono in corso di definizione accordi con le cooperative sociali del territorio per riconoscere il servizio civile titolo utile nel curriculum personale ai fini di una selezione lavorativa; un ulteriore accordo è previsto con la Facoltà di lettere e Filosofia dell'Università di Siena al fine di riconoscere le attività previste dal progetto come tirocinio per i corsi di Laurea in Scienze dell'Educazione.

Come si può capire si tratta di una iniziativa che offre reali possibilità per le ragazze cortonesi e non.

Il servizio civile, infatti, è riservato a ragazze tra i 18 ed i 26 anni anche non residenti nel comune di Cortona ed ha come ulteriore stimolo e peculiarità il fatto di venir retribuito con un compenso di E 433,82 mensili. La durata del servizio è di 12 mesi con un orario settimanale di 20 ore.

La domanda di partecipazione deve essere presentata al Comune di Cortona entro il 6 maggio 2002. Copia del modello di domanda è reperibile presso l'Ufficio Beni e Attività

Culturali del Comune, oppure è scaricabile dal sito internet dell'UNSC www.serviziocivile.it o anche dal sito www.cortonaaipvni.it.

La selezione si svolgerà nei locali del Comune di Cortona in data 16 maggio alle ore 11.00.

Per informazioni relative a questo progetto è possibile contattare:

- Ufficio per i Beni e le Attività Culturali del Comune ubicato in piazza Signorelli, tel. 0575/637221 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00

- Informa giovani di piazzetta della Seta, tel. 0575/630679 dal martedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Applicazione art. 18 o riconversione

Le proposte da noi avanzate nell'ultimo numero sulla riorganizzazione del servizio dei parcheggi e degli accessi alla città, dettate dalla necessità di fare presto essendo a ridosso di ricorrenze e manifestazioni che possono mandare in tilt la nostra tranquillità, poco hanno in comune con il piano del traffico che verrà presentato dal sindaco, né mettono in discussione la realizzazione dell'impianto di sosta dello Spirito Santo che auspichiamo invece ancora più "mega".

Queste proposte scaturiscono da annose insoddisfazioni sullo stato di "organizzazione" di alcune aree e sulla disarticolazione di servizi che dovrebbero muoversi complementariamente per il miglioramento dei requisiti dell'accoglienza e dell'immagine.

Tenuto conto che nessuno ha l'ardire di far schioccare la frusta della "giusta causa" ci adeguiamo al gioco esplorando un totale rovesciamento dei ruoli con scompigliamento delle carte per l'abbattimento delle paratie stagne previste nelle aree dell'organigramma

comunale.

Abbiamo un obiettivo primario in testa: vedere realizzate grandi opere, mantenere alto il livello dei servizi resi ai cittadini: tutto quello che ostacola questo disegno deve essere rimosso.

Siamo stufi di assistere alle baruffe dei managers, più rivolti ad accapigliarsi l'uno con l'altra per gonfiare i loro budgets (cioè, le loro retribuzioni!) di attribuzioni, competenze e unità lavorative piuttosto che conseguire reali risultati: reperire i fondi per gli investimenti delle grandi progettazioni, ridurre gli sprechi e l'assenteismo. Lo sfogo era necessario, anzitutto per dare soddisfazione alla gente che segnala i disservizi e che paga le addizionali e poi perché il disegno che andremo a delineare stravolge le competenze e le pigriete di almeno due aree dirigenziali.

Siamo partiti dunque dalla necessità di rafforzare la vivibilità della città almeno durante la stagione turistica e per l'intero arco della

giornata.

La nostra ricetta (studiata bene perché non è per niente "semplicitica") prevede lo spostamento di almeno sei unità dal settore della manutenzione a quello della polizia municipale con compiti di sorveglianza stradale scolastica, piantonamento di cantieri pubblici per agevolare il traffico, controllo del rispetto della raccolta differenziata, segnalazione di guasti e di inadempienze sia dell'Amministrazione che dei privati. Compiti filtro come vigili di quartiere da svolgere individualmente e senza automezzi! Ovviamente questo profilo professionale non contempla funzioni di operatore di borsa né il commento e la discussione prolungata sugli avvenimenti sportivi. E' tutto rivolto al recupero di fasce di produttività e di risparmio di un monte ore sulla

presenza in Camucia, Terontola e presto Fratta per garantire figure ufficiali durante il servizio o turno notturno a Cortona.

E' una operazione fattibile? Pensiamo non solo che sia realizzabile ma anche che la si possa fare in tempi brevi a meno che non si cominci con la solita lagna che manca il personale che quello che c'è in divisa si rifiuta di fare i turni di notte perché non vengono pagati gli straordinari, che si può attingere alle graduatorie dei vigili idonei e così via.

Questo metodo di lavoro che non rispetta l'obbligo dei managers di proporre soluzioni durature diventano malcostume. Possiamo farci fronte con l'art. 18 che difende il diritto al lavoro ma consente pure di sostituire gli assenteisti e gli incapaci.

Gino Schippa

NECROLOGIO

1999/2/25 - 31/03/2002

Renato Tremori



do il giorno di Pasqua, il 31 di Marzo di quest'anno nella tarda sera. Si è lasciato, piano piano, andare, la moglie gli era accanto, che ha raccolto, con sincero amore e trepidazione, i suoi ultimi battiti di cuore e i suoi ultimi spenti sguardi.

Renato Tremori ne ha riparati tanti di motori, ne ha messi a punto un'infinità, ha studiato modifiche ed impensabili soluzioni, ma al "suo motore" non ha potuto fare nulla.

Allora si è congedato da questo mondo in modo silenzioso, in modo discreto come lo è stata tutta la sua vita. Ora tutti gli impegni li ha lasciati al figlio Paolo, alla nuora Erina e all'amata e carissima moglie Raimonda, che gli è stata sempre vicina, fino all'ultimo respiro.

Ora riposa nel cimitero di Montecchio lontano dal rumore della sua "antica officina" e dalla sua efficiente e fornitissima impresa di Camucia, ma certamente sarà ancora presente nei cuori dei suoi cari.

Ivan Landi

Le opinioni sul bilancio



Il Partito della Rifondazione Comunista, pur apprezzando lo sforzo fatto da questa maggioranza governativa su alcune questioni da noi particolarmente seguite (settore del sociale, mancato aumento delle tasse), non può dare una valutazione positiva al bilancio 2002 nel suo complesso.

La filosofia che sta alla base della stesura del bilancio è rimasta invariata rispetto agli anni passati. Molti sono gli aspetti che non convincono: la carenza e la qualità di alcuni servizi, l'uso non proprio oculato, a nostro avviso, dell'esternalizzazione di questi, la gestione del settore culturale, l'uso di fonti di finanziamento come il project financing per la realizzazione di alcune opere pubbliche, la questione della viabilità ancora rimasta insoluta, la mancanza di strumenti per la valorizzazione delle potenzialità del nostro territorio.

Queste perplessità e altre ancora ci inducono, quindi, a valutare negativamente l'operato di questa maggioranza. La nostra contrarietà non verte solo nelle questioni di merito ma anche nel metodo utilizzato per la stesura del bilancio 2002.

Una stesura troppo ragionieristica e troppo lontana dalla cittadinanza. Il mancato coinvolgimento delle cittadine e delle cittadine, delle forze politiche, delle forze sociali, di tutte quelle diverse soggettività che compongono la nostra realtà così variegata, rappresenta per noi un fatto gravissimo.

E' per questo motivo che il partito della Rifondazione Comunista rilancia l'idea del Bilancio partecipato, l'idea cioè di aprire un percorso partecipativo con tutta la collettività per informare e coinvolgere le cittadine e i cittadini nelle scelte operate e nei contenuti.

La stesura di un bilancio può e deve offrire alle rappresentanze istituzionali questa possibilità. Una possibilità da cogliere per lavorare con e per la comunità.

IL FATTO CHE LA RUSSIA ABBA ACCANTONATO IL PROPRIO PASSATO STORICO PER ENTRARE NEL NOVERO DEI PAESI DI CIVILTÀ OCCIDENTALE È UN SUCCESSO DELL'IMPROVVISATO MINISTRO DEGLI ESTERI ITALIANO O È UN... IMPROVVISATO FATTO ACCIDENTALE?

DA QUALCHE TEMPO LA POLITICA, PIÙ CHE IN PARLAMENTO, SI CERCA DI FARLA IN PIAZZA... SPERIAMO CHE NON RISULTINO SOLTANTO PIAZZATE.

I POLITICI HANNO IL DOVERE (O NO?) DI PONDERARE LE PAROLE EVITANDO DI IMPROVVISARE ALLARMISTICI "DISCORSI ... A PERA" COME NEL CASO DELL'INCIDENTE DELL'AEREO AL "PIRELLONE"?



SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI MARTEDÌ 30 MARZO

MODELLO 730 - PRESENTAZIONE AI SOSTITUITI D'IMPOSTA - Scade il termine per presentare al proprio sostituto d'imposta (nel caso che questi presti l'assistenza fiscale) la dichiarazione modello 730/2002 comprensiva della busta contenente il modello 730-1 per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'Irpef. Per chi si avvale dell'assistenza dei Caf, la scadenza è invece il 31 maggio.

SCADENZE DI GIOVEDÌ 16 MAGGIO

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUITI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per

il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTI - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi. INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per il versamento dei contributi fissi relativi al primo trimestre del 2002.

I Anniversario Angelo Gnerucci

La mamma Maria Palmira e la sorellina Chiara vogliono ricordare il loro caro Angelo. Ringraziano sentitamente tutti coloro che lo ricordano sempre e lo portano costantemente nel loro cuore.



TARIFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Montecchio in lotta per la salvezza. Terontola al secondo posto. Fratta quasi salva.

Prima Categoria MONTECCHIO

Nelle ultime due gare il Montecchio, prima vince nell'incontro casalingo contro il Rapolano per 2-0, conseguendo il settimo risultato utile consecutivo dell'era Civitelli, noi eravamo presenti alla partita, che sulla carta si presentava molto delicata. Ma il Rapolano senza meno in giornata storta, dimostrava poca reattività, rimanendo sempre passivo pur essendo sempre in svantaggio e per di più in superiorità numerica. Archiviata la pratica senese, il Montecchio si doveva recare in trasferta a Montagnano in uno dei più classici derbies di questo girone.

In proposito tutti noi speravamo in un risultato positivo, ma in questa occasione i ragazzi del presidente Barbini, venivano sconfitti per 1-0, oltretutto con una rete del camuciese Pelucchini. Le cronache parlano di un primo tempo assolutamente di marca biancorossa, con numerose occasioni malamente sprecate. Nella seconda parte della gara salivano in catetra gli uomini di mister Giulia-

nini e proprio al 70° sbocavano il risultato.

Adesso il Montecchio ha 31 punti insieme alla Terranuovese; a 32 ci sono: Torrita, Tempora e Laterina; mentre il Montagnano è salito a 34 punti e un gradinosopra il Quarata a 35. Come ognuno può osservare la situazione è molto ingarbugliata, perciò ciascuna situazione verrà chiarita nelle resanti ultime due giornate.

Nel prossimo turno scenderà scenderà all'Ennio Viti la Virtus Asciano, compagine ormai tranquilla, mentre nell'ultimo scontro, che senz'altro quello decisivo, il Montecchio farà visita alla Tempora di Bettolle, concorrente nella lotta per non retrocedere.

Come affronteranno queste ultime due partite i ragazzi di Civitelli? Noi certamente crediamo con la massima volontà e concentrazione, rimanendo anche convinti, che il tecnico saprà infondere a tutti i suoi uomini molto della propria grinta, che lo ha sempre contraddistinto.

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
SERRE	55	28	10	4	5	6	3	34	12	22	-2		
LUCIGNANO	50	28	11	1	2	4	4	6	37	32	5	-7	
SOCI	47	28	11	3	2	5	7	33	20	13	-8		
FOIANO	42	28	6	7	1	4	5	5	31	24	7	-10	
FONTE BEL VERDE	40	28	6	4	4	4	6	4	34	28	6	-12	
MARCIANO	36	28	7	3	4	2	6	6	34	34	0	-15	
VIRTUS	36	28	5	4	5	4	5	5	33	38	-5	-15	
QUARATA	35	28	4	8	2	3	6	5	29	28	1	-14	
MONTAGNANO	30	26	4	6	3	2	6	5	18	20	-2	-15	
TORRITA	34	28	6	7	1	1	6	7	27	30	-3	-15	
TEMPORA A.	32	28	4	6	4	3	5	6	27	31	-4	-17	
LATERINA	32	28	4	7	3	3	4	7	34	39	-5	-17	
TERRANUOVESE	32	28	3	9	2	4	2	8	31	38	-7	-17	
MONTECCHIO	31	28	4	6	4	2	7	5	18	21	-3	-17	
RAPOLANO TERME	31	28	7	3	4	7	7	25	32	-7	-18		
LEVANE	26	28	4	7	3	1	4	9	25	39	-14	-21	

Risultati

Giornata n. 28

Fonte Bel Verde-Marciano	3-3
Lucignano-Levane	3-1
Montagnano-Montecchio	1-0
Quarata-Laterina	1-3
Rapolano T.-Foiano	4-1
Tempora A.-Serre	1-4
Terranuovese-Torrita	0-1
Virtus-Soci	0-1

Prossimo turno

Giornata n. 29

Foiano-Lucignano
Laterina-Tempora A.
Marciano-Quarata
Montecchio-Virtus
Serre-Fonte Bel Verde
Soci-Levane
Terranuovese-Montagnano
Torrita-Rapolano T.

Seconda Categoria FRATTA

La Fratta in due partite, come ormai è sua abitudine, conquista tre punti, naturalmente prima vince in casa contro l'Acquaviva per 2-0, quindi nella trasferta a Pozzo della Chiana, i rosso-verdi vengono severamente sconfitti per 4-1. Nonostante tutto questo la squadra di mister Casagni con i suoi 32 punti si trova in una posizione con

tre lunghezze di margine dalle squadre che sono invischiate per disputare la lotteria dei play-off.

Domenica prossima se i rosso-verdi riusciranno a battere in casa il S. Albino, altra pericolante, avranno raggiunto un'alta percentuale della sicura salvezza. Noi tutti ci speriamo fervidamente.

TERONTOLA

Capolavoro del Terontola negli ultimi due match. Dopo il pareggio casalingo contro la Tuscar, sembrava che il Terontola avesse perso lo smalto delle giornate migliori.

Poi c'era da pensare alla big-match in casa del Valdichiana, trasferta che faceva tremare i polsi anche al più fiducioso dei suppor-

ters bianco-celesti.

Ma il grande carattere dei ragazzi di Pieravanti viene fuori proprio nei momenti più difficili, infatti la squadra terontolese faceva il pieno di tre punti, sconfiggendo a domicilio per 2-1 i ragazzi dell'ex Mencagli.

Quindi la domenica successiva passava tra le mura amiche per 1-

0 contro un coriaceo Olmo.

Adesso il Terontola si trova con 55 punti al secondo posto in classifica a parimerito sempre con il Valdichiana.

La prossima trasferta sarà per i bianco-celesti con il fanalino di coda Rigutino, il quale ancora

nutre buone speranze per non arrivare l'ultimo di tutta la graduatoria.

Pertanto incontro difficilissimo per le due contendenti, che lotteranno tenacemente ognuna per un obiettivo diverso, ma importantissimo per entrambe.

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE	
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR			
CESA	66	28	12	2	8	4	2	50	19	31	4			
TERONTOLA	55	28	11	3	4	7	3	45	24	21	-2			
VALDICHIANA	55	28	11	1	2	6	3	5	46	26	20	-4		
TUSCAR	43	28	7	4	3	4	6	4	34	26	8	-10		
OLMO	41	28	8	3	3	3	5	4	39	36	3	-12		
MERCATALE V.NO	41	28	6	6	2	5	2	7	32	32	0	-12		
POZZO	40	28	6	5	3	4	5	5	34	32	2	-12		
ALBERORO	38	28	5	7	2	4	4	6	40	38	2	-13		
ACQUAVIVA	38	28	8	1	5	3	4	7	33	38	-5	-15		
FRATTA S. CATERINA	32	28	8	2	4	6	8	30	39	-9	-18			
MONTEPULCIANO	35	28	7	2	4	6	7	27	35	-8	-17			
OLIMPIC '96	29	28	5	4	1	2	4	8	35	48	-13	-20		
S. ALBINO TERME	23	28	2	6	2	2	12	31	50	-19	-22			
PIEVE AL TOPPO	23	28	2	6	6	2	5	7	26	35	-9	-23		
UNION CHIMERA	23	28	4	6	4	1	2	11	30	45	-15	-24		
RIGUTINO	22	28	4	5	5	1	2	11	25	37	-12	-25		

Terza Categoria FRATTICCIOLA

Tutto da decidere per la vittoria finale del girone "A" di Terza Categoria. Poi le perdenti se la vedranno negli spareggi playoff. Comunque niente di tutto questo interessa alle nostre due squadre cortonesi, Fratticciola e Pietraia, che entrambe si sono ormai incanalate in un trend di non beligeranza.

Ambedue attendono la fine

delle fatiche del campionato, disinteressate da quello che gli accade davanti, anche perché onestamente nella posizione in cui si trovano non c'è da lottare per nulla.

Ultimi risultati: Battifolle-Fratticciola 4-0; Fratticciola-Ambra 2-2. Spioiano-Pietraia 4-0

All'ventisettesima giornata la Pietraia riposava.

TERZA CATEGORIA GIRONE A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE	
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR			
POGGIOLA	54	26	8	5	8	1	4	53	31	22	-1			
SPIOIANO	52	25	8	2	2	7	5	1	65	33	32	0		
CASTIGLION FIBOCCHI	49	25	8	1	4	7	3	2	41	24	17	-4		
AMBRA	48	25	9	3	3	9	1	59	27	32	-1			
MONTE SAN SAVINO	44	26	8	2	3	5	3	5	53	47	6	-8		
BATTIFOLLE	43	25	5	5	2	7	2	4	40	25	15	-6		
B.AGNANO	39	25	9	4	2	6	4	56	48	8	-10			
PIETRAIA	34	25	5	4	3	4	3	6	36	40	-4	-12		
FRATTICCIOLA	33	25	6	5	2	3	1	8	31	40	-9	-14		
ZENITH	29	25	3	6	1	3	4	5	35	36	-1	-10		
R.TERRANUOVA	24	24	3	4	5	3	1	7	32	46	-14	-18		
VITIANO	18	24	3	9	2	3	7	40	57	-17	-23			
VICIOMAGGIO	17	26	3	3	6	1	1	9	25	50	-25	-26		
PERGINE	17	25	3	3	6	2	10	33	58	-25	-25			
SANGIUSTINESE	14	23	2	1	8	2	1	9	24	55	-31	-24		

Tennis Club Cortona

In piena attività sportiva

Sono in pieno svolgimento tutta una serie di campionati a cui il Tennis Club Cortona partecipa con risultati apprezzabili.

Per la prima volta da quando è nato questo sodalizio si sta disputando la Coppa Italia femminile, ovvero la serie D.

Il circolo è riuscito, con la preziosa collaborazione della nostra maestra di tennis, ad organizzare una squadra composta dal "gentil sesso" che scende in campo per difendere i colori rosso-blu del sodalizio.

Dal 4 al 12 maggio si disputerà la fase cortonese del Torneo regionali delle Vallate Aretine. A

questo torneo partecipa anche il Tennis Club di Camucia che ospiterà nel suo campo la stessa manifestazione.

I ragazzi cortonesi hanno disputato fuori casa la prima gara, a Monteverchi, in un difficile campo ottenendo un risultato positivo.

La successiva gara da disputarsi a Cortona è stata rinviata per il maltempo e questa domenica gareggeranno nuovamente per il terzo incontro tra le mura amiche.

Per il resto, con l'aiuto del tempo buono, rivediamo tanti giocatori calcare la terra rossa dei campi in fondo al Parterre. Un buon sintomo per l'anno in corso.

Cinque nuovi arbitri cortonesi

Nessun sportivo e appassionato di calcio può sapere quanto sia difficoltoso recepire adesioni, affinché i giovani vengano indirizzati verso la carriera arbitrale.

A Camucia ultimamente e per la prima volta, è stato indetto un corso con finalità per sopperire a questa carenza. Naturalmente era la sezione A.I.A. di Arezzo che indicava questo esame, ma le difficoltà iniziali maggiori per i partecipanti erano quelle di recarsi nei giorni di sabato pomeriggio e domenica mattina nel nostro capoluogo, dove il corso era a carattere provinciale. Così per ovviare a questo, con buona volontà di tutti, siamo riusciti in un periodo di circa due mesi a portare a compimento il tutto, grazie soprattutto alla disponibilità della C.G.I.L. dal

importante progetto, importante soprattutto perché noi speriamo di aggregare questi giovani in uno sport in cui, sacrificio, passione, onestà ed etica sportiva, sono e devono restare i maggiori privilegi di un retaggio atinente al miglior bagaglio, di cui ogni direttore di gara deve essere in possesso.

Arrivati a questo punto, agguanto come nota personale, che sono io il garante verso questi giovanissimi arbitri; se domani saranno anche bravi, avremo tutti vinto la scommessa, se lo saranno di meno, pazienza! Mi accontenterò soltanto che i "cinque" abbiano dimostrato di possedere i privilegi sopra citati, soprattutto lealtà e buonafede.

I nuovi cinque effettivi cortonesi sono: Giacomo Billi, età 18 anni; Manuel Bonomo, 17; Esat



momento che ha ospitato il corso serale nei suoi locali di Camucia.

I cinque esaminandi il 13 dicembre del 2001, si sono presentati alla sessione di esami presso la sede della F.I.G.C. ad Arezzo, davanti ad una apposita Commissione. Tutti i cinque partecipanti hanno superato la prova a pieni voti, perciò finite le feste natalizie a gennaio, hanno iniziato a calcare i terreni di gioco della nostra provincia.

A tutt'oggi dopo soli tre mesi, i nuovi giovani virgulti hanno già scalato alla grande i primi gradini delle categorie calcistiche minori. Sono apparsi tutti pieni di buona volontà nell'affrontare le prime difficoltà createsi in campo, naturalmente una volta rotto il ghiaccio, adesso i ragazzi appaiono sicuri di se stessi e già dimostrano ognuno le proprie peculiarità fisiche e caratteriali.

Noi non vorremmo sbilanciarci troppo, ricordando a chi ci legge, le grandi difficoltà di cui è disseminata una carriera arbitrale. Pertanto noi aspettiamo fiduciosi lo sviluppo di questo piccolo ma

Ndreu, 19; Rachid Querdi, 18 e infine Emilian Sheshi, 21.

Dai nomi possiamo notare che le origini di questi simpatici giovani sono diverse, oltre ai due ragazzi locali, gli altri tre sono di etnia albanese e marocchina. Ci siamo già accorti che i giovani già hanno fatto gruppo, perciò la fusione di questa "multinazionale" è completa.

Daniilo Sestini

Nella foto: da sinistra: Querdi, Sheshe, Ndreu, Sestini, Bonomo e Billi.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana



TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Cortona Volley

Finale di campionato allo sprint per la zona play-off

Mancano solo due gare al termine del campionato. La squadra allenata da Enrico Brizzi si trova più che mai impegnata nella conquista di un posto utile per i play-off; impresa assai difficile vista l'agguerrita concorrenza degli avversari e qualche punto di troppo perso nelle gare recenti.

Anche senza il raggiungimento di questo obiettivo l'annata della squadra potrebbe essere considerata positiva ma è chiaro che disputarsi questa appendice di campionato darebbe maggior risalto alla stagione e porterebbe una esperienza importante al di là del risultato finale.

Ecco cosa ci ha detto di queste questioni l'allenatore Brizzi in questa intervista.

Dopo la pausa festiva tre gare, come sono andate?

Dopo Pasqua abbiamo giocato contro lo Stia-Pratovecchio, la formazione più in forma del campionato assieme al Certaldo, e abbiamo perso per tre sets a zero senza mai entrare in partita; il risultato dice tutto.

Mentre nella partita contro il Monteroni c'è più rammarico, anche se alla fine l'abbiamo vinta; abbiamo perso un punto contro una squadra di fondo classifica ma che è rientrata in lotta per non retrocedere e adesso sta dando tutto. Abbiamo raddrizzato la partita in extremis, eravamo sotto 6-2 e due set a uno poi abbiamo recuperato, loro hanno giocato la partita della vita.

Questa gara ci ha un po' pregiudicato l'accesso ai play-off siamo scesi in campo nervosi e la situazione non è migliorata durante la partita.

Contro la Sestese che ha dilapidato un grande vantaggio, e che aveva perso ben 4 partite su 6, non siamo riusciti ancora una volta a giocare come sappiamo e possiamo e abbiamo perso tre sets a uno; anche il Certaldo però ha perso con il Grosseto, quindi la situazione resta immutata.

Adesso vi attendono altre due gare difficili!

La prima sarà contro il Certaldo che è la squadra più in forma del momento, che ha battuto la Sestese e anche se contro il Grosseto ha perso resta un avversario davvero ostico e difficilissimo da superare.

Poi andremo a giocare l'ultima gara contro il Campi Bisenzio, formazione ostica, che non ha niente da chiedere al campionato ma che gioca con tre mancini e batterli sarà dura comunque.

Pensava che avreste incontrato tante difficoltà nel mantenimento della zona play-off?

Mi ero reso conto che i ragazzi stavano subendo mentalmente i play-off, sembrava davvero che sopportas-

sero male la pressione della responsabilità. Siamo andati giù di concentrazione contro il Pratovecchio e anche contro il Monteroni il nervosismo era chiaramente eccessivo.

La settimana della gara contro la Sestese è stata più tranquilla ma questo non è bastato per recuperare le energie mentali perse.

Quanto conta il raggiungimento della zona play-off in questo campionato?

All'inizio eravamo anche in fondo alla classifica poi abbiamo recuperato ma la prima parte dell'annata è stata molto difficile. Se non arriveremo ai play-off la stagione sarà comunque positiva, perchè abbiamo fatto giocare quattro ragazzi under 20, abbiamo ringiovanito la nostra formazione e poi abbiamo ben 41 punti e l'anno scorso con questo risultato saremmo stati quarti. Quest'anno il campionato è molto più duro rispetto all'anno scorso, molto più equilibrato e quindi se non ci "arriviamo" va bene così, pazienza.

I giovani sono sicuramente la nota più positiva di questa annata....

I ragazzi della Under 20 (quelli che non sono in prima squadra e quelli della Under 17) stanno affrontando i play-off per la promozione in serie D; hanno vinto in casa del Pratovecchio per tre a zero e salvo risultati clamorosi nel ritorno dovremo centrare l'obiettivo, basta vincere solo un set.

Se come credo ci riusciranno, sarà un grande obiettivo. L'Under 17 è stata eliminata dalla Tomei Livorno al secondo turno, ma ha disputato una ottima annata.

La Under 15 sta per affrontare la fase finale regionale e a seconda dei risultati potrebbe cominciare una bella avventura, vedremo.

E' soddisfatto di quello che ha dato la prima squadra sino a questo momento?

Si abbastanza anche se ad inizio di stagione pensavo di poter lavorare in modo diverso, comunque per quel che riguarda i risultati sono soddisfatto. Non sono abituato a recriminare anche perchè non serve, pensavo di avere un maggior apporto psicologico e mentale da parte di alcuni giocatori e dalla società, in certe occasioni queste due componenti sono mancate.

Più soddisfatto dei giovani quindi?

Sì, sicuramente, i ragazzi della under 20 hanno ottenuto un risultato inaspettato all'inizio; l'Under 17 ha comunque raggiunto la fase finale dei regionali e gli Under 15 sono in lizza. La Prima Divisione dovrebbe passare alla serie D. Sono sono molto soddisfatto del lavoro e dei risultati dei giovani. **R. Fiorenzuoli.**

Cortona Camucia

Inevitabili i play-out

Quando manca una sola gara al termine del campionato dobbiamo registrare la triste posizione degli arancioni che sono ormai inesorabilmente sprofondati nella zona di classifica riservata a quelle squadre che dovranno disputare gli spareggi per poter restare nella categoria della Promozione.

Ormai resta da disputare solo la gara contro il Figline, tra l'altro fortissimo capolista, in trasferta, e che comunque al di là del risultato non potrebbe cambiare questa situazione. Il rullino delle ultime gare del Cortona-Camucia è davvero molto triste con ben due sconfitte che si sono susseguite dopo la pausa pasquale e che hanno stroncato le residue speranze degli arancioni di scampare in extremis ai famigerati spareggi ed una vittoria che fa aumentare il rammarico. Infatti gli atleti di mister Marchini hanno subito la prima sconfitta in quel di Subbiano, poi hanno rimediato una cocente e definitiva sconfitta contro il Pescaiola per 4-2 che li ha in pratica condannati senza appello.

Poi domenica scorsa hanno giocato, in casa, contro la Pianese, hanno vinto per due a zero lasciando se non altro una buona impressione davanti al proprio pubblico.

Così gli arancioni sono a soli 33 punti in classifica e con la quintultima irraggiungibile.

Un esito di campionato davvero amaro, contrassegnato dai numerosi infortuni che senza dubbio hanno condizionato le scelte di Paoletti prima e Auriemma e Marchini in tempi più recenti ma in modo meno determinante. I tre allenatori che si sono succeduti sulla panchina arancione non sono riusciti per motivi differenti a risolvere i proble-

mi che via via si sono alternati in questa annata tra le fila arancioni.

Tre allenatori che sono rimasti troppo isolati nella gestione della squadra ed una società che a sua volta si è eccessivamente "ristretta" e isolata in una gestione poco efficiente e produttiva. I giocatori della "vecchia guardia" non hanno dato una continuità efficace in termini di esperienza mentre i giovani con il passare del tempo hanno perso la spinta emotiva che ne aveva fatto uno dei punti di forza della squadra.

Pian piano la squadra col tempo si è affievolita ed ha perso di incisività ed a onor del vero la successione dei vari allenatori non ha migliorato la situazione, anzi.

La soluzione di Auriemma prima e quella di Marchini poi non si sono mostrate efficaci, la prima per lo scarso rapporto che il tecnico delle giovanili ha avuto con la squadra maggiore e la seconda perchè la soluzione dell'allenatore-giocatore apparsa ai più azzardata, dopo la fiammata iniziale ha, dati alla mano, peggiorato la situazione.

Resta in quest'annata il ramma-

rico per tutto quello che di buono c'era nelle premesse, dai giovani di talento alla buona esperienza dei "vecchi" al buon feeling con l'allenatore Paoletti che dovevano portare perlomeno ad una annata senza patemi e invece i patemi ci sono stati eccome. E adesso la squadra deve affrontare la roulette degli spareggi con tante incognite, prima fra tutte quella di essere in una situazione psicofisica perlomeno labile. Quindi tante incertezze e tanti dubbi che in questo momento devono essere messe da parte perchè se è vero che negli spareggi serve giocare partite accorte è anche certo che gli scontri si vincono solo giocando anche con il cuore, con l'anima, elemento che spesso non c'è stato quest'anno in campo con gli arancioni.

La società dal canto suo ed i tifosi devono compattarsi in questo finale di campionato, perchè se è vero che il campionato è stato deludente l'eventuale discesa dalla Promozione lo renderebbe semplicemente negativo e senza appello per questa società.

Riccardo Fiorenzuoli

PROMOZIONE GIRONE B

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
FIGLINE	61	29	10	3	1	7	7	1	42	13	29	1	
M.M. SUBBIANO	55	29	9	3	3	7	4	3	37	14	23	-5	
MONTERONI	44	29	9	2	4	3	6	5	29	24	5	-12	
PIENZA	44	29	8	4	3	4	4	6	27	24	3	-12	
TEGOLETO	44	29	6	4	4	7	1	7	32	29	3	-12	
POPPI	43	29	6	5	3	5	5	5	23	23	0	-11	
PIANDISCO	43	29	8	6	1	3	4	7	28	29	-1	-12	
PIANESE	42	29	6	3	5	6	3	6	37	31	6	-13	
BALDACCIO B.	41	29	8	2	4	2	9	4	25	19	6	-12	
BIBBIENA	40	29	9	2	4	3	2	9	27	27	0	-16	
PESCAIOLA	38	29	6	5	3	4	3	8	31	34	-3	-15	
RIGNANESE	36	29	8	4	3	1	5	8	32	35	-3	-17	
CORTONA CAMUCIA	33	29	4	8	3	4	1	9	23	33	-10	-19	
CAPOLONA	28	29	6	3	5	1	4	10	26	44	-18	-22	
STIA	24	29	3	6	6	2	3	9	19	34	-15	-25	
LA SORBA	18	29	3	2	9	2	1	12	14	39	-25	-30	

Calcio: quelli della Fratticciola

Lil Comune di Cortona, che ha un vasto territorio tanto montagnoso, quanto pianeggiante è disseminato di moltissime frazioni in cui fra tutte le passioni sportive, anche qui predomina quella del calcio.

Questa volta parliamo della squadra di calcio di questa piccolissima nostra frazione, la cui vera denominazione è "Gruppo Sportivo Circolo Fratticciola".

C'è da evidenziare che in una popolazione di circa soli 270 abitanti, compresi vecchi, donne e bambini, il 19% è immischiato nel calcio.

Naturalmente le circa 50 persone che sono preposte alla conduzione della squadra, oltre al tecnico e giocatori, fanno parte dell'entourage giallo-rosso (colo-

ri ufficiali della Società).

Sono ormai diversi anni che la simpatica squadra situata nel cuore della Valdichiana, fa parte dell'élite provinciale cioè, la terza categoria.

Soltanto partecipare ed anche con buoni risultati non è per niente da sottovalutare, anzi, pensando che le altre partecipanti al torneo rispondono ai nomi altisonanti come società del calibro di Castiglion Fibocchi, Pergine, S. Giustino Valdarno senza contare poi del Terranuova e di Monte S. Savino, quest'ultime due, le quali fungono nei propri comuni come seconde squadre.

Come i nostri lettori potranno notare, solo a pensare al ricompimento per formare una rosa di almeno venti giocatori, non è per

niente facile.

Ma alla Fratticciola riescono benissimo a fare questo e tanto altro, soprattutto per quello che concerne la grande organizzazione e l'ottima conduzione tra cui spicca quella economica, l'entrate e le uscite sono sempre in grande equilibrio, rispettando il motto: fare sempre il passo secondo la gamba.

C'è proprio da dire, che questa Società ai giorni nostri, dovrebbe essere da esempio per altre realtà molto più importanti e di cui tutti noi conosciamo le varie precarie situazioni.

Complimenti a tutti i componenti dello staff giallo-rosso, ma consentitemi di fare un solo nome perchè veramente lo merita, si tratta del vice presidente Giovanni

Postiferi, il famoso "Nanni", factotum della Fratticciola, uomo immagine di questa Società che proprio ha saputo costruirla a sua immagine e somiglianza. Praticamente in questa frazione del cortonese tutti riescono a sacrificarsi per la causa calcio, senza dimenticare dei giocatori, che veramente per qualche "Pizzata" al mese, si allenano dopo aver lavorato tutto il giorno e la domenica vanno a confrontarsi contro compagini molto superiori alla propria, che di più grande hanno soltanto il nome, ma come volontà cuore e lealtà, i ragazzi della Fratticciola sono veramente imbattibili.

Questi i quadri della Società: **presidente:** Emilio Benigni; **vice presidenti:** Giovanni Postiferi e Mario Cosci; **dir. sportivo:** Marcello Santiccioli; **allenatore:** Raffaello Gori; **segretario:** Adelmo Zappalorti; **cassiere:** Moreno Belligni; **consiglieri:** Luciano Passeri, Claudio Gori, Loris Salvadori, Rino Cosci, Luigi Rosadoni, Dario Amatucci, Anselmo, Massimo e Stefano Torresi.

I giocatori divisi per ruoli. **Portieri:** Sepe, Cosci, Bucci. **Difensori:** Torresi, Attoniti, Belligni, Materazzi, Mazzotta, Tanganelli, Bennati, Salvadori, Belperio. **Centrocampisti:** Bernardini, Ciani, Cipollini, Lodovichi, Citti, Giannini, Tofanelli, Gailli. **Attaccanti:** Capocchi, Menci, Violi, Ricci.

Daniilo Sestini



Taverna Il Ghibellino
Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076

Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
<http://www.cedaminpanti.it> - E-mail: info@cedaminpanti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777



banca popolare di cortona

dal 1881 in Valdichiana

DIREZIONE GENERALE

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638955 - Fax 604038

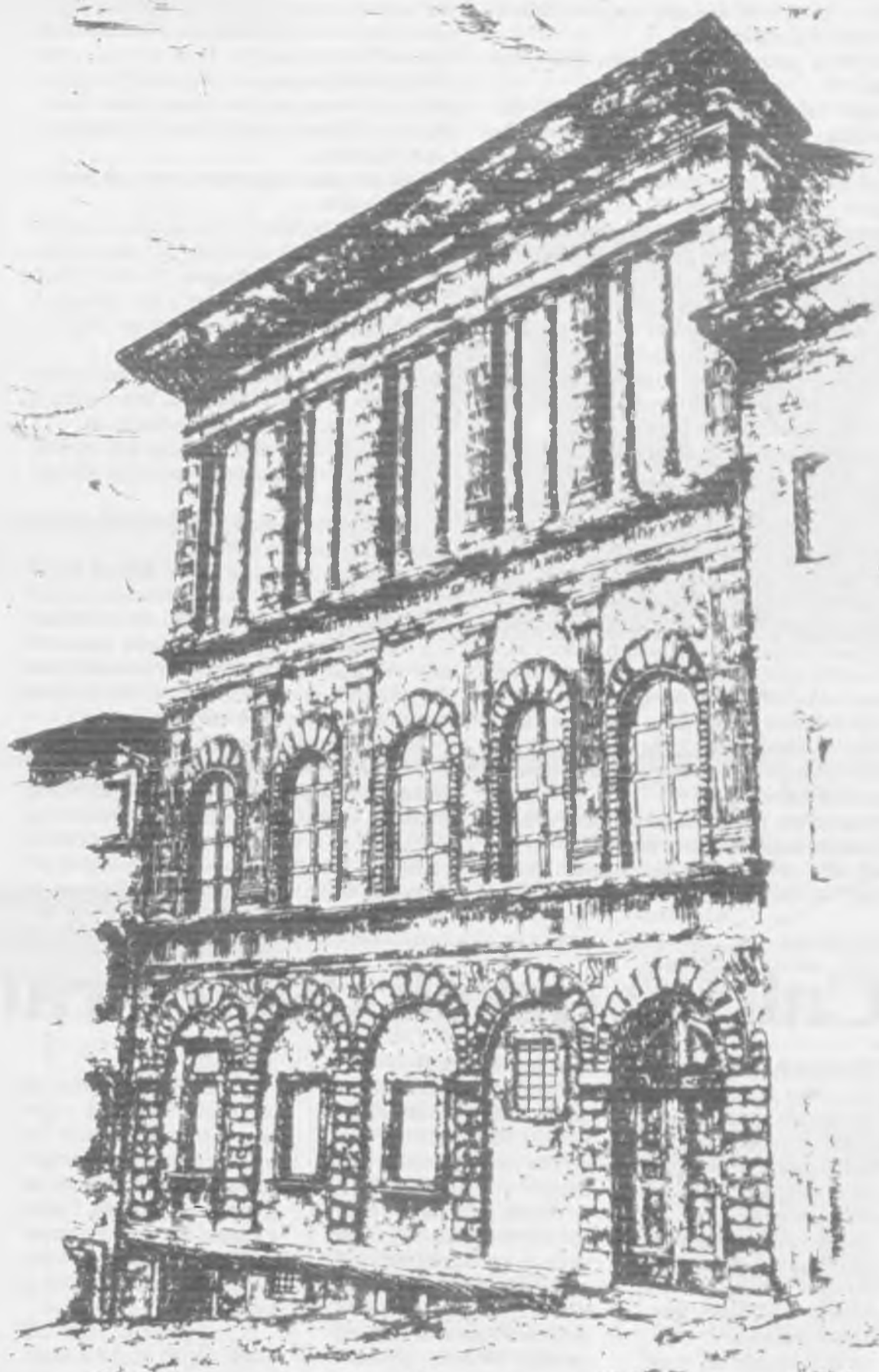
UFFICIO TITOLI E BORSA

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 630570

UFFICIO CREDITI

Camucia, Via Gramsci 62/g - Tel. 0575 631175

- ◆ **AGENZIA di CORTONA**
Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638956
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Piazza Sergardi"**
Via Gramsci 13/15 - Tel. 0575 630323 - 324
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Le Torri"**
Via Gramsci 62/G - Tel. 0575 631128
- ◆ **Negoziario Finanziario "I Girasoli" - CAMUCIA**
Piazza S. Pertini 2 - Tel. 0575 630659
- ◆ **AGENZIA di TERONTOLA**
Via XX Settembre 4 - Tel. 0575 677766
- ◆ **AGENZIA di CASTIGLION FIORENTINO**
Viale Mazzini 120/m - Tel. 0575 680111
- ◆ **AGENZIA di FOIANO DELLA CHIANA**
Piazza Matteotti 1 - Tel. 0575 642259
- ◆ **AGENZIA di POZZO DELLA CHIANA**
Via Ponte al Ramo 2 - Tel. 0575 66509
- ◆ **Negoziario Finanziario - MERCATALE DI CORTONA**
Piazza del Mercato 26 - Tel. 0575 619361



Web: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it



VB@nk è il servizio di HOME BANKING della **bpc**

**LA TUA BANCA DOVE VUOI
E QUANDO VUOI...**

Maggiori informazioni presso tutte le Agenzie della Banca Popolare di Cortona